



Istituto Superiore “Michele Sanmicheli”
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Turistici e della Moda
Istituto Tecnico per le Attività Sociali
Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona
☎ 0458003721 Fax 0458002645



ANNO SCOLASTICO 2013-2014

CLASSE QUINTA SEZIONE E
(Tecnico dei Servizi Turistici)

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

INDICE del Documento di Classe V sez. E

1. Corso TURISTICO	pag. 2
<i>Elenco alunni</i>	pag. 4
2. <i>Metodo di lavoro del consiglio di classe</i>	pag. 5
3. <i>Alternanza scuola – lavoro</i>	pag. 9
4. <i>Definizione di conoscenze competenze e capacità</i>	pag. 13
5. <i>Le prove scritte</i>	pag. 13
6. <i>Il colloquio</i>	pag. 13
7. <i>Griglie comuni di valutazione</i>	pag. 13
8. <i>Criteri comuni per la corrispondenza fra giudizi e voti</i>	pag. 13
9. <i>Definizione di credito formativo</i>	pag. 14
10. <i>Iniziative comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa</i> ..	pag. 15
11. <i>Proposte per l'attribuzione della lode</i>	pag. 16
12. <i>Proposte per l'attribuzione del bonus</i>	pag. 17
13. <i>Relazione sulla classe</i>	pag. 18
14. <i>Elenco-firma docenti</i>	pag. 19

Allegati:

- 1) *Simulazioni di Terza prova*
- 2) *Griglie di valutazione*
- 3) *Programmi disciplinari (a cura di ogni singolo docente)*

1. CORSO TURISTICO

Il profilo professionale di un Tecnico dei Servizi Turistici richiede:

a) In termini di conoscenze:

- un'adeguata ed essenziale cultura di base storica, geografia, economica, artistica;
- la conoscenza scritta e parlata di due lingue straniere;
- la consapevolezza del ruolo, delle articolazioni, delle implicazioni economiche del settore turistico;
- la conoscenza dei prodotti turistici, delle fasce di possibile utenza, dei modi per accrescere l'interesse e la fruibilità del prodotto senza snaturarlo;
- la conoscenza degli elementi fondamentali della struttura organizzativa delle varie imprese turistiche;
- la conoscenza dei canali di commercializzazione e del marketing;
- la conoscenza delle tecniche operative di base con attenzione all'utilizzo degli strumenti informatici;

b) in termini di capacità e di comportamenti:

- la padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione, parlati, scritti, telematici;
- buone capacità comunicative, non solo in termini d'espressione linguistica (in italiano o nelle lingue straniere), ma anche di comunicazione non verbale;
- la flessibilità e la disponibilità al cambiamento;
- la capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di precisione, attenzione, concentrazione;
- un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti d'affidabilità

ELENCO ALUNNI

COGNOME	NOME	1° LINGUA	2° LINGUA
BEDONI	MARTINA	Inglese	Tedesco
BELLO	FRANCESCA	Inglese	Tedesco
BERALDINI	ELEONORA	Inglese	Tedesco
BRUNELLI	VALERIA	Inglese	Tedesco
DIAN	ELISA	Inglese	Tedesco
DOS SANTOS	RASCEL	Inglese	Tedesco
EL MANSOUR	RANIA	Inglese	Tedesco
FERRARI	ALICE	Inglese	Tedesco
GIRARDI	GIADA	Inglese	Tedesco
LEVIANI	GIULIA	Inglese	Tedesco
MARIOTTO	MICHELA	Inglese	Tedesco
MORANDI	MATTIA	Inglese	Spagnolo
NARDINELLI	GIOVANNI	Inglese	Spagnolo
PASQUALI	ELENA	Inglese	Tedesco
RIGHETTI	GIUSEPPE	Inglese	Tedesco
TAGLIAPIETRA	MATTEO	Inglese	Spagnolo
ZACE	ALESSIA	Inglese	Tedesco

2. METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare che sono stati richiamati nei consigli di classe da ogni docente.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extracurricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

In particolare nel corso del presente anno scolastico i consigli di classe hanno attentamente considerato il problema della valutazione del comportamento in seguito ai pronunciamenti ministeriali al riguardo.

2.1 COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

Definizione degli atteggiamenti comuni da assumere ad integrazione ed applicazione di quanto previsto dal P.O.F. in riferimento a:

riferimento a:

- assenze e ritardi, giustificazioni e comportamenti scorretti verso le persone e l'ambiente: verrà applicato il regolamento di istituto

- calendarizzazione delle prove di verifica: le verifiche scritte saranno stabilite per tempo e annotate sul registro di classe. Si propongono almeno due verifiche scritte e due orali nel primo periodo e tre scritte e due orali nel secondo periodo per le materie che prevedono scritto e orale; per le materie orali sono previste due verifiche nel primo periodo e due nel secondo. Per le discipline che ne presentino la necessità si possono effettuare anche prove scritte valevoli per l'orale. In attesa di circolare esplicativa ufficiale della Sig.ra D.S. , come proposto dal Collegio dei Docenti, si propongono, per le discipline che hanno tre ore settimanali di lezione con valutazione allo scrutinio sia scritta che orale, un numero complessivo di tre verifiche nelle varie forme possibili, limitatamente al primo periodo (trimestre).

- recupero delle verifiche in caso di assenza: in caso di assenza la verifica scritta verrà recuperata a discrezione del docente o nelle lezioni immediatamente seguenti il rientro in classe o successivamente. In caso di necessità le verifiche potranno essere recuperate anche nel corso delle ore di lezione di altre discipline.

- eventuali interrogazioni programmate: a discrezione dei docenti

Tempi per la consegna dei compiti: le verifiche verranno consegnate in linea di massima entro 15 giorni lavorativi dopo il loro svolgimento.

2.2 OBIETTIVI TRASVERSALI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI (anche in riferimento alla esperienza di tirocinio là dove essa si realizzi)

COMPORTAMENTALI

Quelli indicati nel patto formativo e in particolare:

- rispettare le regole dell'ambiente in cui si vive ed avere un abbigliamento adeguato.
- assumere responsabilità e saper rispettare gli impegni presi
- collaborare al buon funzionamento della scuola impegnandosi, ad esempio, in uno dei progetti di istituto
- acquisire un atteggiamento interculturale scevro da pregiudizi
- collaborare con insegnanti e compagni
- intendere l'incontro con "l'altro" (per cultura, lingua, religione) come una occasione di arricchimento e crescita.

COGNITIVI

Quelli concordati nel patto formativo e in particolare:

- esprimersi in modo corretto, chiaro, efficace
- consolidare l'acquisizione di linguaggi specifici
- relazionare con precisione su lavori affidati
- raccogliere, selezionare e ordinare informazioni

- saper utilizzare fonti e testi critici
- acquisire una crescente autonomia di lavoro e di rielaborazione
- approfondire conoscenze professionali

2.3 STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

I docenti utilizzeranno le seguenti forme di verifica in base alla programmazione individuale e al contesto classe

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento)

- interrogazione lunga
- interrogazione breve
- tema o problema
- prove strutturate
- prove semistrutturate
- questionario a risposta aperta
- esercizi
- prove pratiche e tecnico-pratiche
- relazioni

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA SOMMATIVA (controllo finale del processo di apprendimento)

- interrogazione lunga
- interrogazione breve
- tema o problema
- prove strutturate
- prove semistrutturate
- questionario a risposta aperta
- prove pratiche e tecnico-pratiche
- relazioni
- esercizi

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE (in ordine di priorità):

1. Acquisizione dei contenuti e delle competenze
2. Impegno
3. Approccio critico agli argomenti
4. Progresso
5. Metodo di studio
6. Partecipazione all'attività didattica
7. Situazione personale e della classe

2.3 METODOLOGIA DEL PERCORSO FORMATIVO

Relativamente alle metodologie del percorso formativo sono state utilizzate le seguenti:

- lezioni frontali
- lezione attiva
- lavoro di gruppo e di ricerca
- esercitazioni pratiche
- visite didattiche
- partecipazione a convegni e conferenze
- rappresentazioni teatrali in videocassetta
- lezioni multimediali
- come meglio specificato nei singoli programmi allegati.

2.4 MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

Relativamente ai mezzi didattici sono stati utilizzati i seguenti:

- libri di testo
- riviste
- quotidiani
- fotocopie
- videocassette
- audiocassette
- visite guidate
- conferenze di esperti
- lezioni multimediali
- come meglio specificato nei singoli programmi allegati.

2.5 SPAZI

Sono state utilizzate le seguenti strutture e i seguenti spazi:

- aule
- biblioteca
- laboratorio linguistico
- laboratorio di informatica
- palestra

NUCLEI PLURIDISCIPLINARI

Per quanto concerne le attività pluridisciplinari programmate dal Consiglio di Classe sono stati evidenziati alcuni **filoni tematici** che non si sono concretizzati in verifiche multidisciplinari scritte ma che, essendo stati svolti, potrebbero essere utili per il colloquio; essi sono:

- **L'ambiente come risorsa turistica.** Analisi dell'ambiente nella localizzazione e nuove imprese turistiche: Geografia, Economia turistica,
- **La crisi dell'individuo nel '900:** Italiano, Storia dell'Arte
- **Aspetti geografici, turistici, culturali relativi agli USA e all'Australia:** Geografia turistica e Inglese.
- **India, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda:** Inglese e Geografia Turistica
- **Estetismo:** Italiano e Inglese
- **Il marketing turistico :** Economia Turistica e Tecnica delle Comunicazioni.
- **Curriculum vitae:** Inglese, Spagnolo
- **La guerra civile di Spagna:** Storia, Storia dell'Arte e Spagnolo

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E DELLA
MODA
M. SANMICHELI**

**PROGETTO
“ALTERNANZA SCUOLA /LAVORO”
Anno Scolastico 2013/2014**

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'Alternanza Scuola-Lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni dell'utenza in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabile della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer in stretto contatto con i docenti referenti nella commissione.

Gli insegnanti di sostegno predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai Consigli di classe spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I Tutor aziendali seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte Servizi Commerciali e Moda e le classi terze quarte e quinte (queste ultime dal prossimo anno scolastico) dell'indirizzo Socio-Sanitario e le classi quinte di vecchio ordinamento.

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, Convenzione e Progetto Formativo, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico Contratto Formativo, quale contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTAZIONE

- stesura del progetto da parte dei referenti della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2013-2014

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Il calendario delle attività deve essere definito in accordo con gli esperti esterni invitati a scuola e con le aziende presso cui si organizzano visite guidate)

La formazione teorica in aula si terrà per un totale di ore da definire con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare.

Questo avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi sul loro inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Fanno parte della formazione teorica anche visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa per ogni indirizzo.

La calendarizzazione delle attività per la classe quarta verrà presentata dopo gli opportuni contatti con gli esperti.

Per le classi quinte, al rientro dallo stage, sono previste alcune ore per la revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università

Sarà inoltre programmato un corso di primo soccorso.

Gli studenti alla fine del percorso biennale dovranno aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula

Gli allievi dovranno tenere un “Diario di bordo” per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno poi discusse al termine delle varie fasi. Questo permetterà ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.
Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti serviranno al tutor di tirocinio per la valutazione dell’alunno e per il monitoraggio finale richiesto dall’Indire.

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Prevede l’inserimento lavorativo. Per tutte le classi quarte è previsto un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di almeno 120 ore concordate da effettuarsi dal 19 maggio al 14 giugno 2014. Per le classi III dell’indirizzo socio-sanitario il tirocinio comprenderà un periodo di tre settimane dal 19 maggio al 7 giugno 2014, per un totale di almeno 60 ore, presso strutture per l’infanzia.

Il periodo di tirocinio è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

A settembre, dopo il periodo di inserimento aziendale, seguirà una fase d’aula in quinta dove l’alunno sarà chiamato a confrontarsi con i compagni sui seguenti punti:

descrizione dell’azienda

descrizione dell’attività svolta

descrizione dell’ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali

riflessione sui punti di forza dell’esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)

riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell’attività)

valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si aiuterà con il Diario di bordo compilato nei giorni dell’esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione verrà emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti avranno raggiunto a cura del tutor di tirocinio.

La certificazione sarà subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l’80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

Nell’indirizzo Socio-Sanitario la valutazione dello stage verrà attribuita dall’insegnante di metodologie operative.

- Docenti di riferimento per i servizi commerciali: tecniche professionali dei servizi commerciali e laboratorio di trattamento testi;
- Docenti di riferimento per la moda: progettazione e realizzazione del prodotto, tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, laboratori tecnologici ed esercitazioni;

METODOLOGIA

Lezione frontale da parte di esperti interni/esterni, per l’apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.

Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, da attuarsi dopo l’esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

Convenzione tra scuola ed ente ospitante

Progetto formativo

Contratto formativo ASL

“Diario di bordo”

Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti

Foglio firme presenze nelle ditte

Scheda di valutazione dell’allievo da compilare a cura del tutor esterno

Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
 Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
 Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati troveranno i dati e i fogli di lavoro in Risorse del computer - Condivisione – Privata insegnanti - Progetto Alternanza Scuola Lavoro.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardanti i tirocini è utilizzabile il software predisposto in Risorse del Computer – Esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio verrà consegnato un vademecum che è comunque reperibile in “Progetto Alternanza Scuola Lavoro”.

Le referenti ASL

Daniela Lipizer e Raffaella Zatti

di ASL devono aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula.

CALENDARIO ASL

CALENDARIO CLASSI QUARTE INDIRIZZO TURISTICO 2012/2013							ORE	DI CUI EXTR
DATA		ORARIO	MODULO	RELATORE	LUOGO			
Martedì	06-nov-12	09,50 - 10,50	Incontro informativo esercito italiano4 E e D	capitano Cremascoli	multiuso	1		
Giovedì	22-nov-12	12,00 - 13,00	SICUREZZA: ASPETTO LEGISLATIVO	SANDRINI	multiuso	1		
Lunedì	26-nov-12	13.15 - 15.15	SICUREZZA: ASPETTO LEGISLATIVO	SANDRINI	multiuso	2	2	
sabato	1-dic-12	10,00 - 12,00	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^D + 4^E	multiuso	2		
mercoledì	5-dic-12	13.30 - 15.30	PRIVACY	SANDRINI	multiuso	2	2	
Martedì	29-gen-12	12.00 - 15,15	CONTRATTI DI LAVORO	DOTT. BRUNELLI	multiuso	3	2	
Martedì	19-mar-13	10.00 - 11.00	TESTIMONE D'IMPRESA: agenzia wedinverona.com	ANGIE NICHOLAS	multiuso	2		
Lunedì	25-mar-13	08.00 - 10.00	TESTIMONE D'IMPRESA	CONTOLINI	multiuso	2		
Martedì	26-mar-13	11.00 - 14.00	USCITA (Catanese, Spataro Zatti e Zambaldi riserva Lipizer)4D+4E	HOTEL GIBERTI		3	1	
Giovedì	04-apr-13	09.00 - 11.00	TECNOCASA 4D + 4E	ALICE ZANETTI	multiuso	2		
mercoledì	10-apr-13	13.15 - 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4D	LIPIZER	multiuso	2	2	
Lunedì	15-apr-13	13.15 - 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4E	MASCHIO	multiuso			
TOTALE ORE						21	9	

CALENDARIO ASL CLASSI QUINTE INDIRIZZO TURISTICO 2013/2014						ORE
orario curricolare		un'ora	TEST DI AUTOVALUTAZIONE	TUTOR DI TIROCINIO	aula	1
orario curricolare		un'ora	REVISIONE STAGE	TUTOR DI TIROCINIO	AULA	1
sabato	23- nov -13	9,00 - 12,30	JOB & ORIENTA	USCITA	FIERA	3,5
sabato	30-nov-13	due ore	compilazione curriculum	Esperto Prof.ssa Siliotto	laboratorio 39	2
giovedì	05-dic-13	due ore	"Il mio conto in banca e a casa"	Unicredit		2
martedì	10 dic. 2013	due ore	Tecniche di ricerca attiva di lavoro	COSP		2
lunedì	3, 10 e 17 feb	11.05 - 12.55	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^E	CROCE VERDE	multiuso	12
lunedì	10,17 e 24 mar					
giovedì	6, 13 e 20 feb					
giovedì	13, 20 e 27 mar	08.00 - 09.55	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^D		multiuso	
mercoledì	30-apr	09,00 - 13,00	"Da una buona idea ad una buona impresa"	Unicredit	multiuso	4
TOTALE ORE						27,5

Gli studenti hanno tenuto un **“Diario di bordo”** per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi discusse al termine delle varie fasi. Questo ha permesso ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti sono serviti al tutor di tirocinio per la valutazione degli alunni e per il monitoraggio finale richiesto dall'INDIRE

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Ha previsto l'inserimento lavorativo. Per le classi quarte IPC aziendali, turistiche e moda è stato effettuato un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di **almeno 120 ore** nel mese di settembre 2012.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale è seguita una fase d'aula in quinta dove gli alunni si sono confrontati con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'azienda
- descrizione dell'attività svolta
- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali
- riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si è aiutato con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione è stata emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti hanno raggiunto.

La certificazione è stata subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

METODOLOGIA

- Lezione frontale da parte di esperti interni ed esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.
- Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, attuata dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

- Convenzione tra scuola ed ente ospitante
- Autorizzazione allo stage da parte della famiglia
- Progetto formativo
- Contratto formativo ASL
- “Diario di bordo”
- Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti
- Foglio firme presenze nelle ditte
- Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno
- Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
- Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
- Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati hanno trovato i dati e i fogli di lavoro in Risorse del Computer - Condivisione – Privata insegnanti – Progetto ASL.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardante i tirocini si è utilizzato il software predisposto in Risorse del computer – esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio è stato consegnato un vademecum reperibile in Progetto ASL.

Le referenti ASL Daniela Lipizer e Raffaella Zatti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' BIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 5^E		ORE PRESENZA		ORE FREQ 4	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI			DIARIO BORDO	ATTESTATO DITTA	ATTESTATO SCUOLA
COGNOME	NOME	CURRIC	EXTRAC.			PRIVACY	CONTRATTI DI LAVORO	RISCHIO BIO- LOGICO			
BEDONI	MARTINA	38,5	8	46,5	100%	BUONO	OTTIMO	SUFFICIENTE	OTTIMO	BUONO	BUONO
BELLO	FRANCESCA	38,5	6	44,5	96%	BUONO	OTTIMO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISCRETO
BERALDINI	ELEONORA	38,5	8	46,5	100%	BUONO	OTTIMO	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	BUONO
BRUNELLI	VALERIA	38,5	8	46,5	100%	DISCRETO	OTTIMO	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO	BUONO
DIAN	ELISA	36,5	8	44,5	96%	OTTIMO	OTTIMO	SUFFICIENTE	OTTIMO	OTTIMO	BUONO
DOS SANTOS	RASCEL	38,5	6	44,5	96%	DISCRETO	OTTIMO	ASSENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISCRETO
EL MANSOUR	RANIA	32,5	8	40,5	87%	DISCRETO	OTTIMO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	OTTIMO	DISCRETO
FERRARI	ALICE	38,5	6	44,5	96%	BUONO	OTTIMO	ASSENTE	INSUFFICIENTE	OTTIMO	DISCRETO
GIRARDI	GIADA	34,5	8	42,5	91%	OTTIMO	OTTIMO	DISCRETO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
LEVIANI	GIULIA	38,5	8	46,5	100%	BUONO	OTTIMO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	OTTIMO	BUONO
MARIOTTO	MICHELA	38,5	6	44,5	96%	SUFFICIENTE	OTTIMO	ASSENTE	INSUFFICIENTE	OTTIMO	DISCRETO
MORANDI	MATTIA	38,5	8	46,5	100%	GRAV INSUF	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE
NARDINELLI	GIOVANNI	38,5	8	46,5	100%	OTTIMO	OTTIMO	SUFFICIENTE	DISCRETO	OTTIMO	BUONO
PASQUALI	ELENA	34,5	8	42,5	91%	BUONO	OTTIMO	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO	BUONO
RIGHETTI	GIUSEPPE	38,5	8	46,5	100%	DISCRETO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
TAGLIAPIETRA	MATTEO	38,5	8	46,5	100%	BUONO	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO	BUONO
ZACE	ALESSIA	38,5	6	44,5	96%	DISCRETO	BUONO	ASSENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISCRETO

4. DEFINIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA'

La definizione dei termini **conoscenza, competenza, capacità**, serve per indicare gli obiettivi disciplinari e multidisciplinari, per fissare i criteri di valutazione del lavoro scolastico nonché delle prove dell'esame di stato.

Tutti i documenti ministeriali finora pervenuti sulle modalità del nuovo esame di stato insistono sull'uso corretto di tali termini al fine di adeguare agli standard europei il titolo di studio italiano, che risultano i seguenti:

conoscenze: Con questo termine si intendono indicare i contenuti disciplinari, le nozioni acquisite, tramite il lavoro in classe e lo studio individuale. Le abilità necessarie per acquisire e trattenere le conoscenze sono: l'attenzione, la memoria, l'ordine. Le conoscenze sono precisate ed elencate nel programma che ogni docente compila a fine anno scolastico.

competenze: Anche le competenze sono relative alle discipline cui si applicano. Esse sono esplicitate da ogni docente nella premessa o nella conclusione al proprio programma là dove precisa il metodo cui si è ispirato nelle proprie scelte didattiche.

In generale per competenze si intende: saper usare la lingua in modo formalmente corretto, saper utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina, possedere un lessico vario e ricco, saper organizzare il pensiero in modo logico e consequenziale, cogliere i nessi causali, saper comunicare in modo chiaro ed efficace, affrontare un problema nella sua globalità.

capacità: Le capacità sono trasversali in quanto abilità intellettuali che si possono applicare a diverse discipline. Contestualizzare, confrontare, formulare un'ipotesi, cogliere la complessità di un evento e/o di un problema, saper sintetizzare con efficacia, indicano una generale abilità rielaborativa la quale, a sua volta, è frutto di uno studio riflessivo, autonomo, critico. Di norma informazioni relative alle capacità sono contenute nella programmazione del consiglio di classe poichè sono quelle a cui si riferiscono gli insegnanti della medesima classe in accordo su certi fini didattici da conseguire.

5. LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune (10 maggio 2014)
- Una simulazione di seconda prova comune (7 maggio 2014)
- Una simulazione di terza prova (3 maggio 2014. Vedi allegato 3)

6. IL COLLOQUIO

Al fine di predisporre una mappa concettuale relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, è stato suggerito agli studenti di indicare:

- il titolo dell'argomento
- le discipline coinvolte
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame (vedi allegato n. 2) per:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

8. CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche

in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO : Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO : Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO : Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO : Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE : Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE : Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE : Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO : Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

9. DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Viene richiamato in questa sede la delibera del Collegio dei Docenti del 27/02/2012 – Allegato 4 che viene riportata integralmente:

ALLEGATO N.4 AL COLLEGIO DOCENTI DEL 27 FEBBRAIO 2012

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività. Per le attività extra-curricolari svolte a scuola, gli attestati saranno rilasciati dai docenti che hanno condotto l'iniziativa.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati in copia (gli alunni sono invitati a conservare gli originali) ai coordinatori di classe orientativamente entro il **sabato 31 maggio 2014** dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purchè gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo.
- 5) Master

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

ATTIVITA' SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI SU BASE VOLONTARIA :

1. iniziative di orientamento: accoglienza famiglie e studenti in corso d'anno; scuola aperta nei sabati e nelle domeniche previste; accompagnamento dei docenti presso scuole medie;
2. attività teatrale e coro;
3. eventuali partecipazioni a progetti, gare, iniziative che abbiano comportato una frequenza extra-curricolare

10. INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha proposto agli studenti molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: alcune di esse sono regolarmente inserite nel curriculum scolastico altre invece sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare.

Fra queste ultime si ricordano:

Visita alla mostra "Verso Monet"

Job Orienta (ASL)

Progetto quotidiano in classe

Viaggio di istruzione a Budapest

Corso ed esame per il patentino di primo soccorso

Incontri e conferenze sul volontariato (A.V.I.S. - A.I.D.O. - CROCE ROSSA)

Incontro con i referenti dello sportello lavoro (ASL)

Incontro "Legalità del noi" presso Gran Guardia.

Uscita al Vittoriale degli italiani

Incontro sul disastro del Vajont.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2011/2012, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura **massima all'unanimità** (art.3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-12-2009, n.99).

Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi del D.M. 16-12-2009, n.99, art. 3, comma 2, i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (8 punti per la classe terza, 8 punti per la classe quarta e 9 punti per la classe quinta) devono avere comunque riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, **la media dei voti superiore a nove**, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

La proposta si articola nel seguente modo:

- con due prove (scritte o orali) eccellenti, cioè valutate con il punteggio 15/15esimi o di 30/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 5 punti;
- con una prova (scritta o orale) eccellente, pari a 15/15esimi o di 30/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 4 punti;
- con due prove (scritte o orali) buone, cioè valutate con il punteggio di 13-14/15esimi e di 28-29/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 3 punti;
- con una prova (scritta o orale) buona, cioè valutata con un punteggio di 13-14/15esimi o di 28-29/30esimi, da 1 a 2 punti.

Resta inteso che per assegnare il bonus, tutte le restanti prove devono almeno essere sufficienti (10/15esimi oppure 20/30esimi).

Prof. Mario Valle

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni, 4 maschi e 13 femmine.

Tutti provengono dalla precedente IV E, nella quale erano presenti altre due studentesse che tuttavia non hanno superato le prove estive di risoluzione dei debiti formativi accumulati durante lo scorso anno.

Un'alunna invece, che pure era riuscita a superare quelle prove ma che si era trovata in estrema difficoltà sin dalle prime settimane dell'anno in corso, si è ritirata alla fine del primo trimestre.

Tre alunni svolgono un programma per obiettivi minimi, opportunamente concordato con gli insegnanti di sostegno di riferimento.

Uno di loro, unito ad altri due studenti, frequenta il corso di Spagnolo (seconda lingua), mentre tutto il resto della classe studia il Tedesco.

Negli scorsi anni la classe si era contraddistinta per un impegno assai poco costante negli studi e un'attenzione alle lezioni molto approssimativa.

Ciò, oltre a rendere complicato e talora impossibile il regolare svolgimento delle lezioni dei docenti, aveva impedito spesso a studenti di buone potenzialità di valorizzare appieno le loro capacità.

Nell'anno in corso, tuttavia, sia per la maggior tensione generata dalla prospettiva dell'esame finale sia, ci si augura, per una naturale maturazione, si è registrato un sensibile miglioramento che si avverte tanto nell'attenzione in classe quanto nell'impegno nello studio domestico.

Ne consegue in primo luogo che è risultato facilitato il compito dei docenti, le cui lezioni sono procedute più lineari e senza particolari interruzioni.

Ma soprattutto ne ha guadagnato il rendimento della classe che si è senza dubbio elevato, al punto che le valutazioni non sufficienti durante l'anno scolastico sono state limitate e nella maggior parte dei casi attribuibili a qualche lacuna pregressa degli anni precedenti che alla mancanza di impegno nell'anno in corso.

Per la verità una buona parte della classe è apparsa un po' selettiva nello studio, privilegiando alcune discipline e limitandosi a mirare a una semplice e ordinaria sufficienza nelle altre; inoltre l'approccio alle discipline è parso sovente piuttosto scolastico e non supportato da opportuni approcci critici e adeguati approfondimenti.

Non mancano tuttavia alunni che esprimono appieno le loro buone potenzialità e raggiungono lusinghieri risultati in pressoché tutte le discipline.

Il comportamento, come già segnalato, è sicuramente migliorato rispetto al passato e risulta corretto ed anche collaborativo con il corpo docente, il che è stato evidenziato anche durante il viaggio d'istruzione e le varie uscite sottoelencate, ove nessun docente ha mai dovuto sottolineare problemi o atteggiamenti contrari sia ai regolamenti scolastici sia alla civile convivenza.

Si segnala infine un limitato grado di socializzazione all'interno della classe, che è apparsa frammentata in gruppetti assai poco amalgamati tra loro.

Per quanto riguarda le uscite programmate ed effettuate dalla classe si ricordano:

- Incontro in memoria del disastro del Vajont (presso Istituto Giorgi) 20 Novembre 2013
- Yob Orienta 23 Novembre 2013
- Visita alla mostra "Verso Monet" (Palazzo della Gran Guardia) 7 Gennaio 2014
- Viaggio d'istruzione a Budapest 26 Febbraio-1 Marzo 2014
- Visita al Vittoriale degli Italiani 29 Aprile 2014
- Incontro con il giornalista Bianco sul tema della legalità (Palazzo della Gran Guardia) 6 Maggio 2014

Si ricorda infine che sono state somministrate alla classe tre simulazioni di prove d'esame, rispettivamente una di prima prova (in data 10 Maggio), una di seconda prova (in data 7 Maggio) e una di terza prova (in data 3 Maggio, allegata al documento).

A fronte di quanto affermato e sulla base delle valutazioni complessive si può definire il rendimento della classe pienamente sufficiente.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	VALLE MARIO	
STORIA	VALLE MARIO	
MATEMATICA	BRUGNONE PAOLA	
LINGUA INGLESE	(MAZZA ROSA) FINO AL 30/04 PRIVITERA MARIA GISELLA	
LINGUA STRANIERA TEDESCO	KOMJANC ESTER	
ECONOMIA E TECNICA DELL'AZIENDA TURISTICA	CATANESE LAURA	
ECONOMIA E TECNICA DELL'AZIENDA TURISTICA	ZATTI RAFFAELLA	
GEOGRAFIA DELLE RISORSE	COMINAZZI EMANUELA	
TECNICHE COMUNICAZIONE E RELAZIONE	CATANESE LAURA	
TECNICHE COMUNICAZIONE E RELAZIONE	ZANOLLI SILVIA	
STORIA DELL'ARTE	SONA GIULIANA	
RELIGIONE	BRUNI SIMONE	
EDUCAZIONE FISICA	MASCHIO DONATELLA	
SOSTEGNO	SCALET RENATA	
SOSTEGNO	CATALDI FABIO	
SOSTEGNO	SPATARO ROBERTA VIRGINIA	

COORDINATORE : professore Mario Valle

DIRIGENTE: prof.ssa Lina Pellegatta

ALLEGATO 1

SIMULAZIONI TERZA PROVA

Simulazione di terza prova di Maturità

Storia dell'Arte

Anno scolastico 2013-14

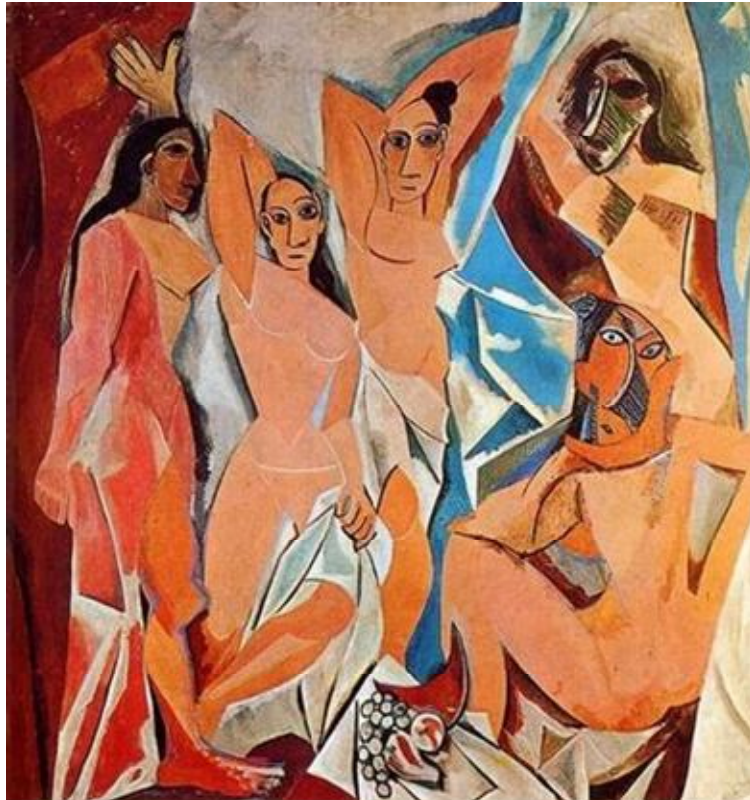
ALUNNO _____

1) Spiega quali sono i caratteri principali della pittura impressionista, indicando anche i nomi dei protagonisti e gli anni di sviluppo

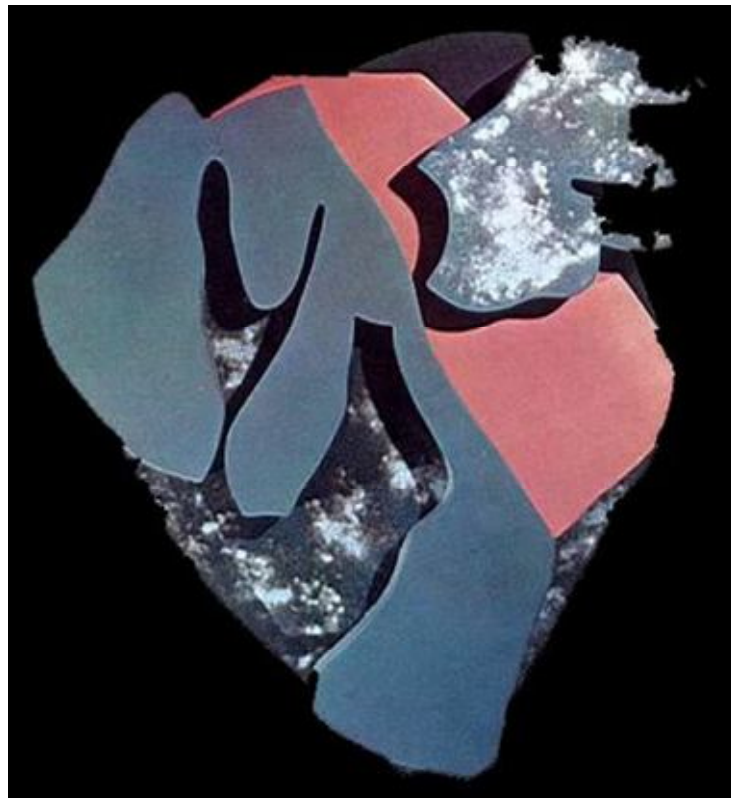
2) Commenta l'opera proposta (immagine A), indicando anche il nome dell'autore e l'anno di realizzazione (massimo 10 righe)

3) Commenta l'opera proposta (immagine B), indicando anche il nome dell'autore e l'anno di realizzazione (massimo 10 righe)

A)



B)



Tecniche di comunicazione

Nome.....Cognome.....classe.....data.....

Voto in decimi.....voto in quindicesimi.....

1 Spiega come nasce una campagna pubblicitaria

2 Spiega qual è stata l'evoluzione storica della televisione

3 Cos'è e perchè è importante la motivazione all'ascolto

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO
DISCIPLINA: INGLESE

CANDIDATO _____

DATA _____

1) Working in a travel agency is one of the employment possibilities offered by tourism. Describe what the work in a travel agency deals with and involves and what are the skills, the personal qualities and the compences the staff should have.

2) Write about Enit and its activities.

3) Give information about Venice to a tourist who is going to visit it.

NOME _____

CLASSE : 5 E TST



Istituto Superiore “Michele Sanmicheli”
Istituto Tecnico per le Attività Sociali
Istituto Professionale Commerciale Turistico e della Moda
Piazza Bernardi 2, Verona cap 37129
☎ 0458003721 Fax 0458002645
www.sanmicheli.it ✉ sanmiche@sanmicheli.it

Anno scolastico 2013/14

CLASSE V sez.D/E

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA**

COGNOME E NOME.....

Quesito n.1

Data la seguente funzione:

$$y = \frac{x^2 + 6x + 9}{2x^2 + 5x - 3}$$

individuare e classificare gli eventuali punti di discontinuità.

Quesito n.2

Data la funzione $f(x) = \frac{x^2 - 3x}{x + 4}$ trovare i suoi eventuali asintoti verticali, orizzontali o obliqui, motivando la risposta anche nel caso non esista un certo tipo di asintoto.

Quesito n.3

Dare la definizione di derivata in un punto $x = c$.

Data la funzione $f(x) = \frac{x^2}{x + 2}$:

- calcolare il rapporto incrementale in $c = 2$;
- calcolare la derivata in $c = 2$, applicando la definizione;
- determinare l'equazione della retta tangente alla curva in $c = 2$.

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA ESAME DI STATO
DISCIPLINA: "Tecniche di comunicazione e relazione"

GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO	PUNTEGGIO
	PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO	1	1 - 2
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	GRAVI E DIFFUSE LACUNE, ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA, SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI	2	3 - 4
	CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI, INCAPACITA' DI COLLEGARLI, ESPOSIZIONE STENTATA	3	5 - 6
INSUFFICIENTE	CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI, DIFFICOLTA' A COLLEGARLI, ESPOSIZIONE INCERTA	4 - 5	7 - 9
SUFFICIENTE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI, ESPOSIZIONE GLOBALMENTE CORRETTA	6	10
DISCRETO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, ESPOSIZIONE CORRETTA	7	11 - 12
BUONO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, BUONA RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE CORRETTA E FLUIDA	8 - 9	13 - 14
OTTIMO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI COMPLESSI, OTTIMO GRADO DI RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE ARTICOLATA E FLUIDA, PIENA PADRONANZA DEL LESSICO E DELLA TERMINOLOGIA	10	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME, ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. In-suff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuf. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. In-suff 1-5	In-suff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. In-suff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
<u>Capacità di contestualizzazione</u>							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e sequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO

CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. In-suff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
<u>Personalizzazione e capacità critica</u>							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Griglia di valutazione della seconda prova scritta di ECONOMIA E TECNICA DELL'IMPRESA TURISTICA (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GRAV. INSUFF. 1-5	INSUFFICIENTE 6-9	SUFFICIENTE 10	DISCRETO 11-12	BUONO 13	OTTIMO 14	ECCELLENTE 15	PUNTI
ADERENZA ALLA TRACCIA	Non risponde alle richieste della traccia	Segue parzialmente la traccia	La traccia è seguita nelle linee generali	La traccia è seguita con discreto ordine e completezza	La traccia è seguita in modo adeguato e completo	La traccia è seguita in modo ordinato, corretto e completo	La traccia è seguita in modo ordinato, coerente, esauriente e completo	
CONTENUTI	Dimostra scarse e scadenti informazioni. Non conosce gli argomenti	Dimostra limitate informazioni sull'argomento; i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina	Dimostra di conoscere gli argomenti e utilizza le informazioni in modo corretto	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera corretta e sa utilizzare adeguatamente le informazioni	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera adeguata e precisa	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera ampia e approfondita	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NEL LINGUAGGIO TECNICO	Non sa utilizzare la terminologia tecnica. Non sa applicare regole e principi	Usa un linguaggio tecnico scorretto e applica regole e principi con errori	Usa un linguaggio tecnico essenziale e applica parzialmente regole e principi	Usa un linguaggio tecnico corretto e sa applicare regole e principi	Usa un linguaggio tecnico corretto e sa adeguatamente applicare regole e principi al caso specifico	Usa un linguaggio tecnico preciso sa applicare regole e principi al caso specifico	Usa un linguaggio tecnico rigoroso; sa applicare regole e principi al caso specifico	
SVILUPPO LOGICO / ORGANICO DEGLI ARGOMENTI E CAPACITA' CRITICA	Non comprende i problemi e i temi richiesti	Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non sa analizzare e sintetizzare gli argomenti	Comprende le tematiche proposte, sa sintetizzare gli argomenti e li espone in modo sequenziale	Sa sintetizzare gli argomenti e analizzarli cogliendo in modo semplice ma corretto i nessi causali	Sa sintetizzare gli argomenti e li analizza in modo appropriato	Sa sviluppare organicamente gli argomenti evidenziando buone capacità di sintesi	Tratta le tematiche con collegamenti e in modo autonomo evidenziando buone capacità di sintesi	

Voto complessivo attribuito alla prova _____/15

IL PRESIDENTE _____

I commissari _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA**TERZA PROVA****Anno scolastico 2013-2014**

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
3) TERMINOLOGIA ADEGUATA	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
	OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G.I Non conosce gli argomenti</p> <p>Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_</p>	
<p>3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.</p> <p>Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.</p> <p>Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato.</p> <p>Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p>	

Documento di classe – 5^a E TST

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15 IL PRESIDENTE

LA COMMISSIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TERZA PROVA
EDUCAZIONE FISICA
Anno scolastico 2012/2013

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	- presentazione del foglio in bianco	1 - 2
		- gravi e diffuse lacune - esposizione molto stentata - scarsissima padronanza dei termini	3
		- conoscenza estremamente parziale e frammentaria dei contenuti anche essenziali - incapacità di collegamenti - esposizione stentata	4 - 5
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	INSUFFICIENTE	- conoscenza incompleta dei contenuti - difficoltà a collegarli - esposizione incerta	6 – 9
	SUFFICIENTE	- conoscenza dei contenuti essenziali - capacità di effettuare collegamenti semplici - esposizione globale sufficiente	10
	DISCRETO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali - capacità di effettuare collegamenti	11 – 12
3. Terminologia adeguata	BUONO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali e di quelli accessori - capacità di argomentare utilizzando un lessico corretto ed appropriato	13 – 14
	OTTIMO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali e di quelli accessori esposti in modo fluido con lessico specifico ed appropriato - capacità di effettuare validi collegamenti, rielaborati personalmente	15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE



ISTITUTO SUPERIORE “MICHELE SANMICHELI” DI VERONA

Istituto Superiore “Michele Sanmicheli”

Istituto Tecnico per le Attività Sociali

Istituto Professionale Commerciale Turistico e della Moda

A.S. 2012/2013

Terza Prova (tipologia B: quesiti a risposta aperta)

Griglia di valutazione di **LINGUA STRANIERA** (valutazione in quindicesimi)

COGNOME E NOME _____

classe 5 E TST

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
4) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11- 12. 13. 14-15.	Negativo. Foglio in bianco. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff. / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente. Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.	
5) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4. 5- 9. 10. 11-12. 13. 14-15.	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff. / Insuff. Conosce i contenuti in modo frammentario o parziale. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di di rielaborarli personalmente. Ottimo. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.	
6) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11-13. 14-15.	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff. / Insuff. Esposizione incerta con alcuni errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con pochi errori e terminologia appropriata. Discreto / Buono. Esposizione corretta e terminologia adeguata. Ottimo / Eccellente. Esposizione fluida, piena padronanza lessicale.	
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) ___ / 15

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: Geografia Turistica

Indicatori	Descrittori							
	Del tutto negativo 1-3 (1-6)	Gravemente insufficiente 4 (7)	Insufficiente 5-5,5 (8-9)	Sufficiente 6 (10)	Discreto 6,5-7 (11-12)	Buono 8 (13)	Ottimo 9 (14)	Eccellente 10 (15)
Conoscenza, Pertinenza e Completezza dei Contenuti	Conoscenze assai carenti o nulle; incapacità di cogliere gli aspetti fondamentali; mancanza di collegamenti.	Conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti, senza approfondimenti e collegamenti.	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti; difficoltà di collegamento	Conoscenza essenziale dei contenuti, adeguata comprensione, capacità di effettuare semplici collegamenti	Conoscenza discretamente ampia dei contenuti e capacità di operare collegamenti o approfondimenti	Conoscenza e comprensione completa e approfondita dei contenuti; capacità di approfondire, contestualizzare e rielaborare in modo autonomo	Conoscenza e comprensione dei contenuti completa e sicura; collegamenti organici, ampia contestualizzazione e rielaborazione autonoma	Conoscenze complete, ricche, organiche; ottima capacità di operare collegamenti anche multidisciplinari e di rielaborare autonomamente
Correttezza Formale e Terminologia Adeguata	Esposizione molto stentata con scarsissima padronanza dei termini; errori di forma	Esposizione incerta e/o scorretta; uso inadeguato del linguaggio specifico.	Esposizione imprecisa, competenza lessicale modesta	Esposizione nel complesso corretta e lineare; competenza lessicale adeguata.	Esposizione corretta e scorrevole, competenza lessicale discreta	Esposizione corretta e fluida; competenza lessicale ampia e precisa.	Esposizione fluida e articolata; piena padronanza del lessico	Esposizione sicura ed efficace; piena padronanza del lessico

CANDIDATO.....**Classe 5^a**.....

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. In-suff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28 - 29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente							
1. Abilità nell’esporre e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.							
Proposte della Commissione							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all’interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE...../6							

Soglia della sufficienza per il colloquio

Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l’uso di strumenti multimediali).

Proposte della Commissione:

- 1) L’alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

- 1) Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la Commissione gli sottopone.

ALLEGATO 3

PROGRAMMI DISCIPLINARI

(a cura di ogni singolo docente)

PROGRAMMA DI ITALIANO Insegnante Prof. Mario Valle – ore di insegnamento 4 settimanali – Testo in adozione: Magri/Vittorini “Impronte 2: il Novecento” – Ed. Paravia

MODULO 1: IL DECADENTISMO

- Caratteri generali
- I poeti maledetti
- C. Baudelaire: “L’Albatros” “Spleen”
“Corrispondenze”
- P. Verlaine “Arte poetica”
- A. Rimbaud
- L’Estetismo: K. Huysmans: “A ritroso”
- O. Wilde: “Il ritratto di Dorian Gray” (lettura integrale)
- Il Simbolismo

CONOSCENZE:

- Le fondamentali caratteristiche del movimento, attraverso l’esame degli elementi caratterizzanti Simbolismo ed Estetismo
- Le basi della poetica decadente in Baudelaire e Verlaine
- Le basi del pensiero di Bergson, Nietzsche, Freud e loro implicazioni nella letteratura decadente
- Elementi biografici fondamentali dei poeti maledetti e degli esteti

COMPETENZE:

- Operare i debiti collegamenti con la situazione storica e sociale del tardo Ottocento e del primo Novecento
- Distinguere gli elementi chiave di Simbolismo ed Estetismo cogliendone tuttavia la comune matrice
- Confrontare gli autori studiati individuando analogie e differenze
- Utilizzare un linguaggio corretto e sufficientemente fluido
- Argomentare le proprie tesi sviluppando nessi logici corretti

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Cogliere gli essenziali nodi concettuali dell’argomento
- Cogliere gli agganci degli argomenti con la realtà attuale

METODI: Lezioni frontali, letture di testo

TEMPI: 8 ore

- VERIFICHE:**
- Prove semistrutturate
 - Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 2: GIOVANNI PASCOLI

- Vita e opere
- “Il Fanciullino”
- Da “Myricae”:
 - Novembre
 - Lavandare
 - X Agosto
 - L’Assiuolo
- Da “Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli inerenti la produzione poetica
- La concezione poetica del “fanciullino “ e sue derivazioni dalla poetica decadente
- Esame delle poesie proposte in programma, cogliendo i temi fondamentali della produzione pascoliana

COMPETENZE:

- Confrontare la poetica pascoliana con la sensibilità dominante del movimento decadente
- Cogliere gli elementi del simbolismo pascoliano, ricavandoli dai testi poetica studiati
- Analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi tematici nonché quelli retorico-formali
- Cogliere le novità del linguaggio poetico pascoliano

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Cogliere gli essenziali nodi concettuali degli argomenti e confrontarne gli sviluppi nelle poesie programmate
- Cogliere gli elementi appartenenti al vivere dell’autore e quelli inerenti le tematiche del proprio tempo

METODI: Lezioni frontali, letture di testo

TEMPI: 6 ore

- VERIFICHE:**
- Prove semistrutturate
 - Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 3: GABRIELE D’ANNUNZIO

- Vita e opere
- Da “Primo Vere”: O falce di luna calante
- Il Piacere: Caratteri generali

- Da “Alcyone”: La pioggia nel pineto
 I pastori
- Dal “Notturmo”: Il supplizio dei giacinti

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli inerenti la produzione letteraria
- L’estetismo di Gabriele D’Annunzio, in particolare nella figura di Andrea Sperelli
- Il “Panismo” dannunziano: significato ed esempi poetici
- La musicalità nelle poesie di Gabriele D’Annunzio
- Rapporti tra l’autore e la storia d’Italia, con particolare riferimento alla prima guerra mondiale
- Caratteristiche essenziali dell’ultima fase letteraria, denominata del “Notturmo”

COMPETENZE:

- Confrontare la poetica dannunziana con la sensibilità dominante del movimento decadente
- Caratterizzare gli elementi fondamentali dell’Estetismo e del superomismo dannunziano
- Analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi, soprattutto retorico-formali e musicali

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Cogliere gli essenziali elementi della poetica dannunziana e seguirne lo sviluppo nella produzione
- Inserire le caratteristiche sia biografiche sia poetiche dell’autore nel proprio tempo storico

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 10 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 4: FRANZ KAFKA

- Vita e opere
- Dalle novelle: “Il messaggio Imperiale”
 La Metamorfosi (lettura integrale)
 Il Processo (lettura facoltativa)

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione Letteraria
- Le problematiche fondamentali dell’autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Caratteristiche essenziali della cultura kafkiana, attraverso le tre componenti che ne compongono il retroterra
- Raffronto tra l’autore in esame e i principali esponenti del nuovo romanzo europeo del Novecento

COMPETENZE:

- Inserire la particolare personalità kafkiana all'interno della crisi di valori del primo Novecento
- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche delle opere integralmente programmate in lettura

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Cogliere le problematiche essenziali dell'autore e riconoscerne le implicazioni e le valenze nell'era contemporanea
- Riconoscere attraverso la lettura delle opere le testimonianze della crisi dell'uomo moderno

METODI: Lezioni frontali, lettura di testi

TEMPI: 7 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni
- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 5: ITALO SVEVO

- Vita e opere
- Lettura integrale di un romanzo a scelta tra "Senilità" e "La coscienza di Zeno"
- Da "La coscienza di Zeno": "La vita attuale è inquinata alle radici"

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione Letteraria
- Le problematiche fondamentali dell'autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Caratteristiche della figura dell'inetto e suo inserimento nella crisi dei valori del Novecento
- Il romanzo del Novecento attraverso le novità della "Coscienza di Zeno"

COMPETENZE:

- Riconoscere le innovazioni strutturali e tematiche del romanzo sveviano
- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche dell'opera integralmente programmata in lettura
- Confrontare la figura dell'inetto con quella di personaggi pirandelliani
- Confrontare il romanzo sveviano con quello ottocentesco, in particolare con quello veristico-naturalistico

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Riconoscere attraverso la lettura dell'opera programmata le testimonianze della crisi dell'uomo moderno
- Confrontare i personaggi delle opere sveviane con protagonisti di opere di altri autori del novecento

METODI: Lezioni frontali, lettura di testi

TEMPI: 6 ore

- VERIFICHE:** - Prove semistrutturate
 - Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 6: LUIGI PIRANDELLO

- Vita e opere
- Da “L’umorismo” il sentimento del contrario
- Il teatro di Luigi Pirandello: lettura integrale dell’opera “Enrico IV”
- Il metateatro
- La verità: Così è (se vi pare).

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione letteraria
- Le problematiche fondamentali dell’autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Vita e forma: il tema della maschera nell’opera pirandelliana
- Caratteristiche dell’umorismo pirandelliano
- Il teatro nel teatro: le novità del teatro pirandelliano

COMPETENZE:

- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche delle opere integralmente programmate in lettura
- Caratterizzare le caratteristiche dei personaggi pirandelliani
- Confrontare le tematiche pirandelliane con quelle del verismo italiano di fine ottocento e ricavarne le fondamentali differenze
- Cogliere le fondamentali differenze
- Ricavare l’attualità dei principali temi pirandelliani

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Riconoscere le principali tematiche pirandelliane attraverso la lettura delle opere programmate
- Riconoscere le principali innovazioni dell’opera pirandelliana, sia da un punto di vista tematico, sia da un punto di vista formale, in particolare per quanto riguarda il teatro

METODI: Lezioni frontali, letture di testi più visione di video cassette

TEMPI: 5 ore

- VERIFICHE:** - Prove semistrutturate
 - Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativi

MODULO 7: EUGENIO MONTALE

- Vita e opere
- Da “Ossi di Seppia: Meriggiare pallido e assorto
 Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato
I limoni

- Da "Le occasioni" : La casa dei doganieri

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di notevole riguardo per la produzione poetica studiata, ossia riferite alle prime raccolte poetiche
- Il tema del "mal di vivere"
- Raffronto tra i temi montaliani e quelli dannunziani
- Il "Correlativo oggettivo"
- Esame delle poesie proposte in programma, cogliendo i temi fondamentali della produzione montaliana.

COMPETENZE:

- analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi tematici nonché quelli retorico/formali.
- Confrontare i temi montaliani con quelli di altri autori come D'Annunzio e Pascoli, nonché operare un sintetico raffronto con il male di vivere di Giacomo Leopardi
- Cogliere le novità del linguaggio montaliano.

CAPACITA':

- rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- cogliere gli essenziali nodi concettuali degli argomenti e confrontarne gli sviluppi nelle poesie programmate.

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 3 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 8: GIUSEPPE UNGARETTI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Da "L'Allegria" Veglia
 Fratelli
 Soldati
 San martino del carso
 Allegria di naufragi

Da "Il dolore" Non gridate più

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, essenzialmente nel periodo inerente la prima guerra mondiale

- Elementi fondamentali della Prima guerra mondiale sul fronte italiano
- Le novità della poesia ungarettiana

- Analizzare le poesie proposte cogliendone le principali innovazioni formali

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Svolgere un sommario paragone tra le poesie di Ungaretti e le fondamentali correnti artistiche del primo Novecento.

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 6 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 9 : IL TEATRO DELL'ASSURDO

Eugène Ionesco: lettura integrale dell'opera "La cantatrice calva"

CONOSCENZE:

- Caratteristiche dell'opera teatrale proposta alla lettura degli allievi
- Elementi essenziali del teatro dell'assurdo

COMPETENZE:

- cogliere le motivazioni dell'assurdo all'interno dell'opera proposta

CAPACITA':

- sviluppare il tema dell'incomunicabilità nella letteratura proposta dal primo novecento

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 1 ora

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO: alla luce delle esperienze degli anni precedenti si ritiene necessario precisare nel documento di classe che gli studenti sono stati esercitati e abituati nelle prove scritte e in riferimento alla Tipologia B ad **inserire nei loro elaborati parti esigue desunte dai documenti riportate tra virgolette e opportunamente attribuite.**

Relazione sulla classe:

La classe ha mostrato interesse e impegno un po' discontinui, ma nettamente superiori a quelli degli scorsi anni scolastici. L'interesse è risultato un po' selettivo, legato al favore che gli argomenti hanno soggettivamente destato agli studenti ma ancor più alla concomitanza con altri impegni scolastici. Per cui non sempre l'attenzione in classe è risultata adeguata nell'ultimo periodo dell'anno, quando gli alunni sono apparsi, oltre che piuttosto stanchi, anche fuorviati dalle molteplici verifiche loro assegnate.

Lo svolgimento dei programmi è risultato particolarmente frenato nel pentamestre finale, soprattutto in virtù del fatto che metà del monte ore settimanale delle discipline (Italiano e Storia) era inserito nel giorno di sabato, che è risultato spesso festivo e talora anche oggetto di assemblee organizzate dagli studenti, il che ha tolto molte ore alla didattica. Ad oggi i programmi non sono pertanto effettivamente conclusi, ed è intenzione del docente segnalare eventualmente al Commissario d'esame eventuali limitazioni al programma riportato.

Il rendimento globale della classe appare comunque pienamente sufficiente.

L'INSEGNANTE
Prof. Mario Valle

Le rappresentanti di classe

PROGRAMMA DI STORIA

Prof. Mario Valle – ore di insegnamento settimanali: due

Testo in uso: Balzani-Bolocan "Forum di storia-Il Novecento" Archimede ed

Modulo I – Il Primo Ottocento

- Il Congresso di Vienna
- I moti carbonari
- Il '48 in Europa
- Il '48 in Italia

CONOSCENZE:

- I principali problemi dell'età della Restaurazione

COMPETENZE:

- Saper individuare le diverse cause di malcontento nell'Europa del periodo

CAPACITA':

- Individuare le motivazioni che portarono all'equilibrio europeo dopo il Congresso di Vienna.
- Distinguere le situazioni sociali dei principali Stati europei.

Modulo II - L'indipendenza italiana

- La I Guerra d'Indipendenza
- Cavour: politica interna e politica estera
- La II Guerra d'Indipendenza
- La Spedizione dei Mille
- La III Guerra d'Indipendenza
- La presa di Roma

CONOSCENZE:

- Le tre guerre d'indipendenza
- La figura di Cavour
- I protagonisti del pensiero risorgimentale italiano

COMPETENZE:

- Cogliere le motivazioni dell'anelito all'indipendenza italiana
- Inserire l'indipendenza d'Italia nello scacchiere europeo
- Cogliere le fondamentali problematiche dell'indipendenza italiana

CAPACITA':

- Sviluppare in forma piana e scorrevole il piano di politica interna ed estera di Cavour
- Cogliere le motivazioni che resero il Piemonte lo stato guida dell'indipendenza italiana
- Accennare alle forme di revisionismo storico inerente all'indipendenza italiana

Metodi: lezioni frontali, lettura di testi, videocassette

Tempi: ore 10

Verifiche: interrogazioni e prove semistrutturate

Modulo III - L'indipendenza tedesca

- Bismarck
- La guerra con i ducati danesi
- La guerra con l'Austria
- La guerra con la Francia
- La politica estera di Bismarck dopo l'unificazione

CONOSCENZE:

- La politica di Bismarck
- La Germania all'interno dello scacchiere europeo

COMPETENZE:

- Cogliere l'importanza dell'unificazione tedesca per gli equilibri dell'Europa
- Sviluppare le caratteristiche economiche e militari del nuovo stato tedesco

CAPACITA':

- Ricostruire il piano di equilibrio europeo realizzato da Bismarck dopo l'unificazione

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, videocassette

Tempi: ore 3

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

Modulo IV - La I Guerra Mondiale

- L'Italia giolittiana
- Le cause
- Lo scoppio
- Le alleanze

- Il fronte europeo
- Il fronte italiano
- I trattati di pace
- Le conseguenze

CONOSCENZE:

- Le cause
- Le fasi
- La nuova guerra
- La conclusione e i trattati di pace

COMPETENZE:

- Cogliere alcune delle motivazioni di fondo della “guerra totale”
- Esprimere le novità belliche del conflitto
- Individuare le motivazioni che portarono l’Italia alla guerra

CAPACITA’:

- Esprimere in forma piana e scorrevole le varie fasi del conflitto
- Esprimere con chiarezza le innovazioni militari, politiche e sociali del conflitto
- Esprimere le problematiche relative ai trattati di pace conclusivi

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, videocassette

Tempi: ore 4

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

Modulo V - I regimi totalitari

- L’Italia del dopoguerra
- Il Fascismo
- Le leggi fascistissime
- Il Concordato
- L’Impero

Modulo VI - La II Guerra Mondiale

- La Repubblica di Weimar
- L’ascesa del Nazismo
- La propaganda nazista: Mein Kampf
- La rivoluzione russa
- Da Lenin a Stalin
- Il ’29: il crollo di Wall Street e il New Deal
- Il ritorno alla forza
- La guerra civile in Spagna
- Il Giappone
- Preliminari di guerra
- La guerra
- La guerra in Italia
- La caduta del Fascismo e Nazismo
- Gli Stati Uniti e la guerra del Pacifico

CONOSCENZE:

- Le cause
- La politica del III Reich tedesco

- Le fasi
- La guerra nel Pacifico
- La conclusione

COMPETENZE:

- Individuare le forze politiche in gioco nella guerra
- Cogliere gli elementi di debolezza dell'Italia
- Fascismo e anti-fascismo negli anni della guerra

CAPACITA':

- Esprimere in forma piana e scorrevole le fasi del conflitto
- Individuare gli elementi di fondo della storia mondiale alla fine del conflitto

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, videocassette

Tempi: ore 5

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

Modulo VII - **Il Secondo dopoguerra**

- La guerra fredda

CONOSCENZE

- I principali avvenimenti degli anni '50-'60

COMPETENZE

- Saper individuare le zone democratiche e non democratiche del mondo attuale
- Saper individuare le principali tensioni del mondo contemporaneo

CAPACITA'

- Esprimere con ordine i principali problemi del mondo contemporaneo

Metodi: Lezioni frontali

Tempi: ore 1

Verifiche: interrogazioni

L'INSEGNANTE
Prof. Mario Valle

Le rappresentanti di classe

GEOGRAFIA DEL TURISMO

DOCENTE: COMINAZZI EMANUELA

ORE SETTIMANALI: 2

TESTO ADOTTATO: PASSAPORTO PER IL MONDO (DE AGOSTINI)

RELAZIONE SULLA CLASSE 5 E

La classe, con la quale lavoro da quest'anno, si è dimostrata disponibile all'impegno e motivata allo studio della disciplina. La maggior parte degli studenti ha partecipato con buon interesse e costante attenzione alle lezioni, intervenendo però all'approfondimento dei vari temi trattati, solo su richiesta dell'insegnante. Durante l'anno scolastico l'impegno è stato abbastanza costante e la preparazione conseguita evidenzia un livello discreto o buono, ma per alcuni ottimo. La classe inoltre ha dimostrato sempre un atteggiamento corretto ed adeguato sia nel rapporto con l'insegnante che tra compagni.

PROGRAMMA SVOLTO

1) IL MONDO

- Il clima
- Gli ambienti naturali
- I trasporti terrestri
- I trasporti aerei e marittimi
- Le organizzazioni internazionali

2) IL TURISMO NEL MONDO

- Economia del turismo
- Flussi e spazi turistici
- Le strutture ricettive
- Turismo sostenibile

3) L'AFRICA

- L'Africa mediterranea: Egitto, Tunisia, Marocco
- L'Africa subsahariana: il Madagascar, le isole Mauritius

4) L'ASIA

- L'Asia Occidentale
- L'Asia meridionale e sud-orientale: Unione Indiana, le Maldive, la Thailandia
- L'Estremo Oriente: Repubblica Popolare Cinese

5) L'AMERICA

- L'America Settentrionale: Stati Uniti, Canada, Messico

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO AL 7 GIUGNO

6) L'OCEANIA

- L'Australia
- La Polinesia Francese

Ripasso dei contenuti appresi.

L'insegnante

I rappresentanti di classe

DOCENTE: Paola Brugnone

DISCIPLINA INSEGNATA: Matematica

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE : “Lineamenti di analisi ” autori Bergamini, Trifone, Barozzi editore Zanichelli

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha mantenuto nel corso dell’anno un comportamento corretto e collaborativo. La frequenza è stata regolare per tutti gli alunni. L’attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state diversificate nei vari periodi e a seconda degli alunni. L’impegno domestico sostanzialmente costante e per lo più adeguato.

Qualche studente presenta ancora qualche lacuna e fatica nella rielaborare i contenuti, perciò i risultati non sempre sono stati positivi. Nel corso del triennio qualche alunno si è impegnato poco evidenziando lacune sugli argomenti via via affrontati o ripresi nello svolgimento del programma. Sono presenti nella classi diversi studenti sempre disponibili a collaborare con l’insegnante e a fornire supporto a chi è più in difficoltà.

Nel complesso la preparazione risulta almeno discreta per la maggior parte degli alunni. Il programma è stato svolto in maniera regolare in tutte le sue parti rispettando i tempi previsti.

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

1) CONOSCENZE

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) COMPETENZE

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) CAPACITA’

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, da buona parte della classe:

possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Da un gruppo più ristretto di alunni:

possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati affatto raggiunti, a causa di un impegno, attenzione in classe o di un’applicazione alquanto saltuari e superficiali e lacune accumulate nel percorso scolastico.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);

uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall’insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

lezione frontale; recupero curricolare, recupero mediante corsi IDEI e sportello Help.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;

interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

OBIETTIVI

Saper enunciare in modo corretto i concetti e le definizioni.

Saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.

Conoscenza dei simboli matematici.

Riconoscere e applicare le procedure di calcolo.

Comprendere il testo di un esercizio.

Saper comunicare usando un linguaggio appropriato.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);

uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

lezione frontale; recupero curricolare, recupero mediante corsi IDEI e sportello Help.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;

interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere): una fra queste, svolta nel secondo periodo (pentamestre), è relativa all'accertamento della terza prova d'esame e è inserita di seguito al presente documento;

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

PROGRAMMA DISCIPLINARE

1) Ripasso: sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado e fratte; disequazioni con i moduli del tipo $|f(x)| > K$, con $K > 0$ e $|f(x)| < K$, con $K > 0$; funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni biunivoche; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; funzioni limitate inferiormente e/o superiormente e illimitate inferiormente e/o superiormente (andamento del grafico); determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica).

2) Limiti e continuità:

concetto di intorno; limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito (concetto e definizione), limite destro e limite sinistro (definizione e relativi esercizi di applicazione); introduzione al concetto di funzione continua in un punto; limite finito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e relativi esercizi di applicazione; casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito; asintoti orizzontali); limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (definizione e relativi esercizi di applicazione, asintoti verticali); limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e relativi esercizi di applicazione); funzioni continue e calcolo dei limiti: definizione di funzione continua in un punto ed esercizi di applicazione della definizione; continuità delle funzioni elementari; calcolo dei limiti delle funzioni continue.

3) Algebra dei limiti e delle funzioni continue:

limite della somma e della differenza di due funzioni; forma di indecisione;

limite del prodotto di due funzioni; forma di indecisione;

limite del quoziente di due funzioni; forme di indecisione;

limiti delle funzioni razionali: limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a un valore finito, limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a infinito, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore finito e casi relativi; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito e casi relativi.

Punti di discontinuità e loro classificazione.

4) Asintoto obliquo.

5) Derivata di una funzione:

rapporto incrementale: definizione; significato geometrico;

derivate: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; significato geometrico della derivata; punti stazionari; derivate fondamentali: derivata della funzione costante;

derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$; teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due (o più) funzioni derivabili; derivata del prodotto di due funzioni derivabili (con caso particolare relativo alla derivata del prodotto di una costante per una funzione); derivata del quoziente di due funzioni derivabili;

applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva.

6) Massimi, minimi

funzioni derivabili crescenti e decrescenti;

massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione.

7) Semplici esercizi sullo studio di funzione (ad es. $y = x^3 - 3x^2$; $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{x}{x-1}$).

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Il docente

I rappresentanti di classe

Verona, 13/05/2014

Disciplina: economia e tecnica dell'azienda turistica

Ore 6 settimanali

Testo adottato: "L'impresa turistica" di G. Aiello – Ed. Hoepli

Il programma è stato svolto in maniera tradizionale seguendo il testo in adozione

La docente ha cercato però di completare gli argomenti fornendo le informazioni propedeutiche necessarie e, per alcune tematiche, ha fornito riassunti e schemi esplicativi, svolgendo esercitazioni pratiche sia a casa che a scuola. Inoltre ha mirato all'arricchimento delle capacità espositive e all'approfondimento del bagaglio culturale e conoscitivo.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è privilegiato lo svolgimento scritto di temi e domande aperte curando i collegamenti logici: lo svolgimento del tema è sempre stato preceduto dall'esposizione orale dei passaggi che si sarebbero dovuti eseguire successivamente.

Durante l'arco dell'anno si è comunque sviluppato maggiormente l'aspetto teorico rispetto alle applicazioni pratico/contabili.

La valutazione di tutte le prove, in una scala di voti compresi tra l'uno e il dieci, ha tenuto conto dei contenuti, della partecipazione, dell'impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l'anno scolastico.

Gli strumenti della valutazione sono stati verifiche scritte, prove strutturate, interrogazioni. Per quanto possibile ogni argomento trattato è stato seguito da verifica scritta e orale.

E' stata svolta una simulazione di II prova sull' argomento marketing.

La relazione comunicativo-educativa con la classe è sempre stata positiva e costruttiva

L'attenzione, l' interesse e il coinvolgimento per la disciplina insegnata sono andati crescendo nel corso dell'anno facendo ottenere dei risultati globalmente più che sufficienti; alcuni alunni hanno ottenuto risultati anche brillanti dimostrando curiosità, impegno e volontà.

Alcuni alunni invece, a causa di un impegno non sempre adeguato e di carenze nel metodo di studio, hanno conseguito una sufficienza faticosa.

La collaborazione con l'insegnante "Tecnico dei Servizi Turistici" è stata proficua: l'attività è stata svolta in laboratorio di informatica utilizzandolo per ricerche individuali, di coppia e di gruppo. Gli argomenti trattati sono stati integrati con notizie riguardanti la realtà al fine di concretizzare il legame teorico-pratico tipico della disciplina. Le conoscenze sono state valutate anche con test informatizzati.

Il comportamento durante l'orario scolastico è stato corretto e la frequenza complessivamente regolare.

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2013/2014

- 1) Bilancio d'esercizio: Principi di redazione del bilancio,
UD 20 Stato patrimoniale,
 Conto economico,
 Nota integrativa e relazioni sul bilancio;

- 2) Fonti di finanziamento: Fonti di finanziamento interne,
UD 36, 37, 38, 39 Fonti di finanziamento esterne: Prestito obbligazionario, credito
 ordinario, factoring, leasing e finanziamenti pubblici,
 Le scelte di finanziamento: analisi finanziaria;

- 3) Marketing Il marketing e il mercato turistico
UD 31, 32, 33, 34 Mercato della domanda e segmentazione
 Marketing mix
 Strategie di marketing e ciclo di vita del prodotto
 Il piano di marketing
 Strategia dei prezzi
 Metodi di determinazione dei prezzi
 Determinazione del punto di equilibrio tra costi e ricavi

- 4) Programmazione: La programmazione aziendale,
UD 22, 23, 24, 25 Studio di fattibilità di una nuova impresa
 Il controllo budgetario,
 Il budget negli alberghi e nelle agenzie di viaggi,

Per gli spazi in compresenza (2 h sett.) con l'insegnante Tecnico dei Servizi Turistici:

- 1) Normativa turistica nazionale e regionale UD 26;
- 2) Normativa sulla sicurezza UD 27; (cenni)
- 3) Turismo e internet (fotocopie fornite dalla docente);
- 4) I rapporti commerciali tra imprese di viaggi e imprese ricettive UD 30;
- 5) Front office dell'impresa ricettiva UD 16;
- 6) Front office e back office nell'impresa di viaggio UD 17;
- 7) Organizzazione turistica pubblica UD 28;
- 8) Finanziamenti pubblici al turismo UD 39;
- 9) Norme internazionali e comunitarie UD 29.

I rappresentanti di classe

I docenti

Prof. ssa Raffaella Zatti

Prof.ssa Laura Catanese

BLOCCO TEMATICO: LA GESTIONE ECONOMICA: contabilità, bilancio, imposte.

OBIETTIVI che l'insegnante ha inteso realizzare individuati nella riunione per materia	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	1 Modalità di lavoro 2 Sussidi didattici 3 Strumenti di verifica utilizzati nell'anno scolastico
<p>a – sviluppo capacità logico-espressive</p> <p>b- adeguato utilizzo della terminologia tecnica</p> <p>c - capacità di riconoscere le unità concettuali importanti</p> <p>d – capacità di analisi, selezione e classificazione</p> <p>e – riorganizzazione delle informazioni del testo ed esposizione in forma corretta</p>	<p>MODULO 7</p> <p>1) Il bilancio d'esercizio e principi contabili</p> <p>Redazione del bilancio d'esercizio (SP, CE, Nota integrativa)</p>	<p>(sapere)</p> <p>Conosce le finalità informative e la struttura di bilancio</p>	<p>(saper fare e saper essere)</p> <p>Saper analizzare il piano dei conti di un'impresa turistica</p> <p>Sa trasformare la situazione patrimoniale e conto di risultato economico ai sensi degli articoli 2424 – 2425 bis C.C.</p>	<p>1 Lezioni frontali per richiamare le conoscenze prerequisite, introdurre l'argomento, esporre i concetti principali.</p> <p>Lezioni partecipate con esercitazioni guidate dei vari argomenti</p> <p>Temi ed esercitazioni assegnati per casa e corretti in classe</p> <p>2 Libro di testo, codice civile, legge quadro n° 217/1983 e nuova legge quadro n° 135/01</p> <p>3 Due/tre esercitazioni scritte per quadrimestre, adeguate verifiche orali</p>

BLOCCO TEMATICO: LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE TURISTICHE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'
	<p>MODULO 12</p> <p>1) Le fonti di finanziamento</p> <p>2) Leasing e factoring</p> <p>3) L'intervento finanziario pubblico</p> <p>4) L'analisi finanziaria: l'analisi di bilancio</p> <p>Riclassificazione dello SP e del CE</p> <p>L'analisi per indici</p>	<p>(sapere)</p> <p>Conosce le diverse fonti di finanziamento interne ed esterne. Conosce le forme di credito ordinario e a medio-lungo termine</p> <p>Conosce le principali forme di leasing</p> <p>Conosce il contratto di factoring</p> <p>Conosce i finanziamenti pubblici</p> <p>Conosce l'importanza dell'analisi finanziaria</p> <p>Conosce i principali indici di analisi finanziaria nelle imprese turistiche</p> <p>Comprende le correlazioni tra i principali indici di bilancio</p>	<p>(saper fare e saper essere)</p> <p>Sa riclassificare il bilancio ai fini di una sua analisi</p> <p>Sa calcolare i più importanti indicatori di bilancio</p>

BLOCCO TEMATICO: MARKETING MANAGEMENT E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	
		(sapere)	(saper fare e saper essere)	
	<p>MODULO 11</p> <p>1) Marketing e mercato turistico</p> <p>2) Strategie di marketing</p> <p>3) Il piano di marketing</p>	<p>Conosce le funzioni di marketing, i suoi elementi e strumenti</p> <p>Conosce il ciclo di vita del prodotto</p> <p>Conosce la struttura del marketing plan</p>	<p>Sa effettuare l'analisi della situazione interna ed esterna</p> <p>Sa sintetizzare gli obiettivi di marketing in semplici piani d'azione</p>	

BLOCCO TEMATICO: LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'
		(sapere)	(saper fare e saper essere)
	<p>MODULO 8</p> <p>1) La programmazione aziendale</p> <p>2) La programmazione di nuove imprese turistiche e ricettive</p> <p>3) Il controllo budgetario</p> <p>4) Il budget negli alberghi e nelle imprese di viaggi</p>	<p>Comprende il concetto di previsione e pianificazione</p> <p>Riconosce le fasi della programmazione</p> <p>Conosce la struttura e la formazione di un budget alberghiero e di una ADV</p> <p>Conosce il concetto di costo</p>	<p>Sa analizzare un semplice budget economico di un'impresa alberghiera e di una ADV</p>

BLOCCO TEMATICO : LA GESTIONE DEL FRONT E DEL BACK OFFICE NELLE IMPRESE TURISTICHE

Tutti i contenuti sono stati sviluppati dal docente TP di laboratorio di tecnica dei servizi e pratica operativa

	CONTENUTI	CONOSCENZE (sapere)	COMPETENZE (sa, sa fare, sa come e perché)	
	1) La gestione delle prenotazioni 2) Il front office nelle imprese alberghiere 3) Il front office nelle ADV 4) L'attività di back-office nelle ADV	Comprende la rilevanza del commercio on line nel settore turistico. Conosce le fasi che compongono il "ciclo cliente" in un'impresa viaggi e di un'impresa ricettiva. Conosce le fasi e le procedure rilevanti delle attività di back office delle ADV e nelle imprese ricettive-	Sa individuare e distinguere la modulistica relativa al "ciclo cliente" di una ADV e di un albergo per compilarla secondo tecniche comunicative in uso nelle strutture ricettive. Sa individuare e compilare la modulistica relativa all'attività di back office nelle ADV per utilizzarla secondo le richieste del cliente.	

BLOCCO TEMATICO: LEGISLAZIONE TURISTICA ED ALBERGHIERA

Tutti i contenuti sono stati sviluppati dal docente TP di laboratorio di tecnica dei servizi e pratica operativa

	CONTENUTI	CONOSCENZE (sapere)	COMPETENZE (sa, sa fare, sa come e perchè)	
	1) Normativa turistica nazionale e regionale, 2) Le normative sulla sicurezza e l'igiene in un'azienda,	Conosce la legge quadro sul turismo N° 135 del 2001 e LR Veneto n.33/2002 Conosce le principali normative sulla sicurezza e l'igiene in azienda.	Individua le procedure che le imprese turistiche devono osservare per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, attraverso le conoscenze dei contenuti legislativi. Individua gli aspetti fondamentali della legislazione sulla sicurezza e l'igiene nei posti di lavoro e utilizzarli per organizzare e pianificare l'attività dell'impresa, secondo la tipologia della stessa. Individuare gli enti pubblici che in Italia si occupano del turismo e utilizzare le loro funzioni, per	

	3) L'organizzazione turistica pubblica	Conoscere l'organizzazione turistica pubblica.	l'apertura di un esercizio di professione turistica, secondo la tipologia di prodotto da promuovere. Identificare le fonti normative internazionali e comunitarie per applicarle al settore turistico individuando gli articoli di legge di riferimento.	
	4) Normative comunitarie ed internazionali	Conoscere le principali normative comunitarie a tutela del turista.	Selezionare i linguaggi comunicativi per identificare quelli più appropriati, facendo riferimento al contesto legislativo nazionale ed europeo.	
	5) Turismo e internet	Conoscere l'e-commerce, il commercio on-line e il web marketing nel settore turistico. Conoscere l'azione del direct - mailing e le campagne di fidelizzazione	Individuare e utilizzare i portali turistici e i cataloghi elettronici con i motori di ricerca in internet per rispondere alla domanda turistica del momento Effettuare le teleprenotazioni utilizzando le web agency a disposizione per soddisfare le richieste del cliente Impostare le linee guida di un	

			programma di fidelizzazione utilizzando gli strumenti a disposizione per "ricquistare" il cliente.	
--	--	--	--	--

Docente: Giuliana Sona

Disciplina: Storia dell'Arte

Testo adottato: Cricco, Di Teodoro, Itinerari nell'arte, Vol. B, Zanichelli

Relazione sulla classe

La classe V E ha mostrato nel corso dell'anno un impegno discreto, sufficiente motivazione nei confronti della materia e interesse durante la trattazione dei vari argomenti. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti dagli alunni con discreta applicazione, attraverso uno studio pomeridiano regolare e continuo delle lezioni. Si è rilevata tuttavia l'abitudine ad uno studio spesso mnemonico con una limitata capacità di rielaborare in modo personale i contenuti. Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso. Nel complesso gli alunni hanno raggiunto un profitto più che discreto.

Per quanto concerne le conoscenze la classe ha raggiunto i seguenti risultati: conoscenza dei caratteri fondamentali delle correnti e dei movimenti artistici italiani ed europei a partire dal XVIII secolo fino agli inizi del XX secolo, conoscenza delle tecniche fondamentali, dei principali generi e temi iconografici, conoscenza della terminologia specifica della disciplina.

Per quanto concerne le competenze e le capacità la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi: è in grado di compiere letture e comparazioni formali, stilistiche e iconografiche, sa collocare le opere d'arte in un contesto storico e culturale adeguato, utilizza correttamente termini specifici del linguaggio artistico.

Il metodo scelto è stato quello della lezione frontale dialogata, con la lettura di opere d'arte attraverso il confronto continuo di immagini. Questa procedura ha permesso agli alunni di cogliere la complessità di messaggi e notizie di carattere storico-artistico contenuta nelle opere d'arte.

Tipologie delle prove effettuate durante l'anno scolastico:

Nel corso dell'anno scolastico le conoscenze sono state verificate con interrogazioni orali e prove scritte con validità di orale (strutturate come simulazioni di Terza prova di Maturità)

PROGRAMMA svolto al 15 maggio 2014

Il Settecento

Modulo 1. Il Neoclassicismo

Caratteri generali. Le teorie di Johann Joachim Winckelmann

J.L. David

“Giuramento degli Orazi”, “Morte di Marat”, “Madame Recamier”

Antonio Canova

“Il tempio di Possagno”, “Amore e Psiche”, “Paolina Borghese come Venere vincitrice”

L'Ottocento

Modulo 2. Il Romanticismo

Caratteri generali. Genio e sregolatezza

Romanticismo tedesco. Caspar David Friedrich

“Viandante in un mare di nebbia”

Romanticismo inglese. William Turner

“Ombra e tenebre. La sera del diluvio”

Romanticismo francese. Theodore Gericault

”Zattera della Medusa”

Romanticismo francese. Eugene Delacroix

”La libertà che guida il popolo”

Romanticismo storico in Italia. Francesco Hayez

“Bacio”, “Pensiero malinconico”

Modulo 3. L'Impressionismo

Caratteri generali

Edouard Manet

“Colazione sull'erba”, “Olimpya”, “Il bar delle Folies-Bergere”

Claude Monet

“Impressione levar del sole”, “Cattedrale di Rouen”, “Ninfee”

Pierre-Auguste Renoir

“Ballo al Moulin de la Galette”, “Colazione dei canottieri a Bougival”

Edgar Degas

“Lezione di danza”, “Assenzio”

Modulo 4. Il Post-Impressionismo

Caratteri generali

Paul Cezanne

“Giocatori di carte”, “Montagna Saint-Victoire”

Paul Gauguin

“Cristo giallo”, “Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo”

Vincent Van Gogh

“Mangiatori di patate”, “La casa gialla”, “Autoritratto con cappello di feltro grigio”, “Veduta di Arles con Iris”, “Campo di grano con volo di corvi”

Modulo 5. Art-Nouveau

Caratteri generali

Gustav Klimt

“Giuditta I”, “Danae”

Il Novecento. Le Avanguardie Storico-Artistiche

Modulo 6. Correnti pre-espressioniste e l'inizio delle Avanguardie

Caratteri generali

Edvard Munch

“Sera sul corso Karl Johann”, “Urlo”, “Pubertà”

Espressionismo tedesco (Die Brucke)

Ernst Ludwig Kirchner

“Cinque donne nella strada”, “Marcella”,

Espressionismo francese (gruppo Fauve)

Henry Matisse

“La Danza”, “La musica”,

Modulo 7. Il Cubismo

Pablo Picasso

“Mendicanti in riva al mare”, “Famiglia di acrobati con scimmia”, “Les Demoiselles d'Avignon”, “Guernica”

Modulo 8. Il Futurismo

Umberto Boccioni

“La città che sale”, “Forme uniche di continuità nello spazio”

Modulo 9. Dadaismo a Zurigo

Hans Arp e il Cabaret Voltaire

“Ritratto di Tristan Tzara”

Dadaismo a New York

Marcel Duchamp

“Scolabottiglie”, “Fontana”, “L.H.O.O.Q.”, “Ruota di bicicletta”

Modulo 10. Il Surrealismo

Le tecniche del Frottage e dei Cadavres Exquis

Salvador Dalì

“Venere di Milo a cassetti”, “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”, “Sogno causato dal volo di un'ape”, “Persistenza della memoria”

L'insegnante
prof. Giuliana Sona

Gli alunni rappresentanti

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

RELAZIONE SULLA CLASSE QUINTA E

DOCENTI: Zanolli Silvia (TCR)
Catanese Laura (TS)

DISCIPLINA INSEGNATA: Tecniche di Comunicazione e Relazione nel Turismo

ORE SETTIMANALI: 2 ore, 1 ora in presenza con Tecnica dei Servizi

TESTO IN ADOZIONE: Tecniche di comunicazione e relazione nel turismo,
di Alberto Zana e Giorgio Castoldi, edizione Hoepli 2010

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si è dimostrata particolarmente vivace nel corso dell'anno, interessata alla disciplina, ma con notevoli difficoltà a mantenere una soglia di attenzione costante.

Dal punto di vista educativo si è impostato l'intervento didattico sul coinvolgimento da parte di tutti gli studenti nelle diverse attività proposte; inoltre si è cercato di intervenire sull'applicazione delle regole e del comportamento da adottare in classe sia nella relazione con l'insegnante che in quella fra pari.

Si devono evidenziare differenti livelli di apprendimento imputabili soprattutto ad una scarsa concentrazione in classe e ad un lavoro domestico non sempre eseguito con regolarità e puntualità.

I livelli di apprendimento raggiunti risultato diversificati: alcuni studenti dimostrano autonomia, mentre altri manifestano ancora difficoltà nell'esposizione orale.

Nell'impostazione metodologica si è cercato di rafforzare la rielaborazione personale e l'esposizione orale attraverso una serie di interventi volti a migliorare soprattutto ad acquisire l'uso di una terminologia appropriata e del linguaggio specifico della disciplina.

Le verifiche sono state somministrate a seconda dell'argomento trattato.

METODOLOGIA

Nell'esposizione degli argomenti trattati si è partiti dalla spiegazione frontale per inquadrare la tematica in oggetto e per metterla in correlazione con quelli già conosciuti e affrontati nelle lezioni precedenti.

Tale procedimento espositivo è stato, comunque, sempre condotto privilegiando la dimensione dia-logica per stimolare gli studenti e farli diventare soggetti attivi e partecipi dell'azione didattica. Tutto ciò ha permesso agli studenti di appropriarsi e, in alcuni casi, di padroneggiare le diverse te-matiche proposte.

Inoltre, l'attività didattica è stata svolta, anche in laboratorio di informatica, utilizzando slides in ppt, audio cd e internet.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche sono state: orali, scritte e informatizzate.

Per quelle orali è stato utilizzato il metodo deduttivo partendo da un inquadramento generale dell'argomento per arrivare a definirlo nello specifico. Questo con lo scopo di valutare non solo l'acquisizione da parte degli studenti dei contenuti, ma anche la loro capacità di organizzare un di-scorso logico e consequenziale, dimostrando di saper usare un'appropriata terminologia specifica e di sapersi orientare all'interno della disciplina.

Per le verifiche scritte sono state somministrate prove strutturate contenenti domande per le quali è stato precisato il numero di righe da impiegare per la risposta, così da valutare anche la ca-pacità di sintesi dello studente.

Per le verifiche informatizzate è stato somministrato un test strutturato utilizzando il software "Quiz Faber".

Nella valutazione delle verifiche sono state considerate:

- a. le conoscenze acquisite.
- b. le modalità di esposizione.
- c. l'uso del linguaggio specifico della disciplina.
- d. la capacità di analisi.
- e. la capacità di operare collegamenti.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE:

- Acquisire il significato corretto del termine *comunicazione* riferito specificatamente alla comunicazione umana.
- Conoscere i fondamentali fattori su cui si fonda la comunicazione umana.
- Conoscere l'importanza e il significato dei fattori che contraddistinguono la comunicazione verbale e non verbale e le reciproche connessioni.
- Acquisire gli elementi fondamentali che rendono efficace una comunicazione interpersonale e di gruppo.
- Conoscere i principali mezzi di comunicazioni di massa.
- Comprendere gli elementi costitutivi della comunicazione al fine di riconoscere la specificità delle comunicazioni di massa.
- Conoscere l'evoluzione dell'organizzazione aziendale in rapporto al modo di produrre.
- Conoscere i caratteri che definiscono l'organizzazione scientifica del lavoro e le sue conse-guenze.
- Saper individuare le diverse forme della comunicazione aziendale.
- Conoscere il concetto di marketing.
- Individuare le diverse strategie alla base della comunicazione aziendale.

- Conoscere le diverse tipologie della comunicazione d'impresa e saper individuare le diverse fasi in cui si articola una campagna pubblicitaria.

COMPETENZE:

- Utilizzare il lessico appropriato della disciplina.
- Saper comprendere ed interpretare differenti linguaggi.
- Saper effettuare collegamenti anche interdisciplinari..
- Saper cercare e selezionare il materiale in modo pertinente.

CAPACITÀ:

- Saper elaborare ed esporre i contenuti in modo coerente ed appropriato.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite.
- Saper esporre e rielaborare in forma chiara i contenuti.

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO 1. LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE.

UNITÀ 1: LA DINAMICA DEL PROCESSO DI COMUNICAZIONE.

Il processo di comunicazione. Il modello di Shannon.

Le modalità comunicative: comunicazione verbale, non verbale, paraverbale.

Le caratteristiche della comunicazione verbale.

Le caratteristiche della comunicazione non verbale.

UNITÀ 2: LA DINAMICA DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE.

La componente relazionale nella comunicazione.

Le dinamiche relazionali nella comunicazione di gruppo.

La triangolazione. Il capro espiatorio.

I comportamenti tipo: passivo, aggressivo, assertivo.

MODULO 2. LA COMUNICAZIONE SOCIALE.

UNITÀ 1: CARATTERISTICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA.

Comunicazione interpersonale e comunicazione di massa.

Blumer: concetto di gruppo, folla, massa.

La comunicazione di massa: definizione.

Gli strumenti della comunicazione di massa.

UNITÀ 2: I PRINCIPALI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA.

La stampa: nascita, evoluzione, diffusione.

La nascita, la diffusione e l'evoluzione del telefono.

La nascita e l'evoluzione della radio. Il messaggio radiofonico.

La nascita e l'evoluzione della televisione.

La televisione analogica. La televisione digitale. I gruppi televisivi.

Le televisioni generaliste e le tematiche. La pay tv. Il messaggio televisivo.

La nascita della rete informatica: internet. Il World Wide Web. I motori di ricerca. I portali.

La comunicazione in Internet. L'utilizzo di Internet per scopi commerciali.

MODULO 4: LA COMUNICAZIONE AZIENDALE.

UNITÀ 1 : IL FATTORE UMANO IN AZIENDA.

Le relazioni umane all'interno dell'azienda. La storia delle relazioni umane in azienda.

Taylor e l'organizzazione scientifica del lavoro.

La nascita dell'industria moderna: Ford.

Mayo, il fondatore della scuola delle Relazioni Umane.

L'importanza del fattore umano.

UNITÀ 2 : I FLUSSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE.

I flussi di comunicazione aziendale.

Le comunicazioni di tipo verbale. Le comunicazioni scritte.

La comunicazione e la relazione con il pubblico.

UNITÀ 3 : IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE AZIENDALE.

Il concetto di marketing. Il marketing di risposta. Il marketing d'anticipo. Market driving.

L'immagine aziendale. I segni che identificano l'immagine dell'azienda.

Il marchio. La fidelizzazione.

UNITÀ 4 : LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA: LA PUBBLICITÀ.

La comunicazione d'impresa: come nasce una campagna pubblicitaria.

L'efficacia comunicativa delle immagini. La pubblicità su Internet.

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE APPLICATE NEL LABORATORIO DI RICEVIMENTO

La situazione in cui si svolge la relazione comunicativa.

I comportamenti tipo.

Le note informative aziendali.

Le lettere, le relazioni, le circolari, i comunicati interni e i comunicati stampa.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE:

- Acquisire il significato corretto del termine *comunicazione* riferito specificatamente alla comunicazione umana.
- Conoscere i fondamentali fattori su cui si fonda la comunicazione umana.
- Conoscere l'importanza e il significato dei fattori che contraddistinguono la comunicazione verbale e non verbale e le reciproche connessioni.
- Acquisire gli elementi fondamentali che rendono efficace una comunicazione interpersonale e di gruppo.
- Conoscere i principali mezzi di comunicazioni di massa.
- Comprendere gli elementi costitutivi della comunicazione al fine di riconoscere la specificità delle comunicazioni di massa.
- Conoscere l'evoluzione dell'organizzazione aziendale in rapporto al modo di produrre.
- Conoscere i caratteri che definiscono l'organizzazione scientifica del lavoro e le sue conseguenze.
- Saper individuare le diverse forme della comunicazione aziendale.
- Conoscere il concetto di marketing.
- Individuare le diverse strategie alla base della comunicazione aziendale.
- Conoscere le diverse tipologie della comunicazione d'impresa e saper individuare le diverse fasi in cui si articola una campagna pubblicitaria.

COMPETENZE:

- Utilizzare il lessico appropriato della disciplina.
- Saper comprendere ed interpretare differenti linguaggi.
- Saper effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
- Saper cercare e selezionare il materiale in modo pertinente.

ABILITÀ:

- Saper elaborare ed esporre i contenuti in modo coerente ed appropriato.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite.
- Saper esporre e rielaborare in forma chiara i contenuti.

METODOLOGIE.

Nell'esposizione degli argomenti trattati si è partiti dalla spiegazione frontale per inquadrare la tematica in oggetto e per metterla in correlazione con quelli già conosciuti e affrontati nelle lezioni precedenti.

Tale procedimento espositivo è stato, comunque, sempre condotto privilegiando la dimensione dialogica per stimolare gli studenti e farli diventare soggetti attivi e partecipi dell'azione didattica.

Tutto ciò ha permesso agli studenti di appropriarsi e, in alcuni casi, di padroneggiare le diverse tematiche proposte.

Inoltre, l'attività didattica è stata svolta, anche in laboratorio di informatica, utilizzando slides in ppt, audio cd e internet.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche sono state: orali, scritte e informatizzate.

Per quelle orali è stato utilizzato il metodo deduttivo partendo da un inquadramento generale dell'argomento per arrivare a definirlo nello specifico. Questo con lo scopo di valutare non solo l'acquisizione da parte degli studenti dei contenuti, ma anche la loro capacità di organizzare un discorso logico e consequenziale, dimostrando di saper usare un'appropriata terminologia specifica e di sapersi orientare all'interno della disciplina.

Per le verifiche scritte sono state somministrate prove strutturate contenenti domande per le quali è stato precisato il numero di righe da impiegare per la risposta, così da valutare anche la capacità di sintesi dello studente.

Per le verifiche informatizzate è stato somministrato un test strutturato utilizzando il software "Quiz Faber".

Nella valutazione delle verifiche sono state considerate:

- a. le conoscenze acquisite.
- b. le modalità di esposizione.
- c. l'uso del linguaggio specifico della disciplina.
- d. la capacità di analisi.
- e. la capacità di operare collegamenti.

LE DOCENTI

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE prof.ssa Donatella Maschio

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari (es. step).

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco.

Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS e AIDO.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a conoscenza della gratuità e dell'anonimità della donazione.

Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute

Capacità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire ad una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psicofisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.

Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.

Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.

Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

Acquisire un corretto stile di vita

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate, per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro “saperi” naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell’insegnamento.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Gli Alunni

Il Docente

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il profitto della classe è nel complesso discreto. Tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze sufficienti e ordinati. La partecipazione e l’impegno sono andati via via intensificandosi per la maggior parte degli allievi, soprattutto rispetto allo scorso anno scolastico, e i risultati ottenuti sono sensibilmente migliorati.

Il comportamento della classe non è stato per tutti sempre corretto e puntuale, non si sono verificati problemi disciplinari.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE CLASSE 5E ANNO SCOLASTICO 2013/2014

RELAZIONE SULLA CLASSE

Conosco la classe solo da quest’ anno scolastico e, nonostante sia riuscita ad instaurare un rapporto soddisfacente sia sotto il profilo umano che professionale, devo innanzitutto sottolineare la difficoltà avuta nel far progredire gli alunni rispetto al mediocre livello di partenza . A prescindere dai risultati più o meno positivi ottenuti, l’approccio della classe nei confronti della materia si può definire soddisfacente; le spiegazioni sono state seguite con interesse e partecipazione, le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno e collaborativo; vi è, in particolare, un gruppo di alunni diligenti e seriamente motivati che hanno sempre dimostrato un impegno ed un interesse costanti.

Quello che è venuto a mancare in alcuni è stato, essenzialmente, l’impegno a casa; si è rilevato, infatti, un tipo di studio finalizzato alle verifiche e alle interrogazioni e quindi non costante e continuativo come richiede la materia.

Tutta la classe ha raggiunto dei risultati sufficienti malgrado un metodo di studio prevalentemente mnemonico, pur tuttavia con la consapevolezza delle nozioni apprese. Vi sono alcuni alunni che hanno acquisito buone competenze nell’abilità di comprensione e produzione scritta ed orale, con buoni risultati ed una certa fluency che gli ha permesso di interagire spontaneamente. Altri studenti

hanno dimostrato una propensione naturale verso la materia, per cui lo studio non sempre puntuale è stato compensato dalla capacità di “cavarsela”. Un altro gruppo della classe grazie all’impegno è riuscito a superare le numerose lacune pregresse e a raggiungere risultati sufficienti. Vi sono infine i casi dei tre alunni che hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi e che, grazie all’aiuto degli insegnanti di sostegno e al loro impegno sono riusciti a compensare le loro difficoltà e ad ottenere dei risultati sufficienti.

Conoscenze

Gli studenti hanno acquisito conoscenze riguardanti la corrispondenza turistica (dalle richieste di informazioni ai reclami), la strutturazione di itinerari turistici, le caratteristiche fisiche e storico-culturali delle mete turistiche affrontate. È stato anche proposto un argomento letterario per favorire un raccordo interdisciplinare con Italiano e che ha riguardato Oscar Wilde e il romanzo “Il Ritratto di Dorian Gray”.

Competenze e capacità

Gli alunni hanno conseguito livelli di competenze piuttosto vari, dal buono al sufficiente. Essi sono in grado di comprendere e produrre testi di corrispondenza turistica ed itinerari turistici, di esporre oralmente, sia pur a livello mnemonico e con errori grammaticali e di pronuncia, gli argomenti studiati. Solo alcuni studenti dimostrano capacità di interazione spontanea.

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO UNO – GRAMMAR

Sono state revisionate le strutture grammaticali basilari nelle quali gli alunni dimostravano maggiori difficoltà. Sono state utilizzate fotocopie fornite dall’insegnante e schemi alla lavagna.

MODULO DUE – WRITTEN CORRESPONDENCE AND ITINERARIES

Dal libro di testo “Travel Team”, Valmartina, e da materiale aggiuntivo sotto forma di fotocopie, è stata revisionata la seguente corrispondenza turistica:

- *Enquiries, pag. 54*
- *Replies, pag. 61*
- *Bookings, pag 65*
- *Complaints and adjustments, pag. 69*
- *Frasesologia e linguaggio specifico da utilizzare nella corrispondenza scritta, pag. 79,80.*
(sono state fornite anche delle fotocopie)
- *Come costruire un itinerario, da fotocopia.*
- Sono stati proposti come comprensione e come modello diversi itinerari riguardanti alcune mete turistiche, tra cui: *Eight days a week, pag. 342,343. Australian wildlife tours, pag. 296. An escorted tour through the National Parks and the Grand Canyon Country, da fotocopia. A taste of Northern Italy and Venice, da fotocopia. Jolly Sicily Bus Tour, pag. 248.*

MODULO TRE- TOURIST DESTINATIONS

Dal libro di testo “Travel Team”, Valmartina e da materiale aggiuntivo sotto forma di fotocopie:

USA

- *Visiting USA, pag. 284,285 (caratteristiche fisiche e politiche degli USA).*
- *The tourism industry in USA, da fotocopia.*

- *New York city: location and geography, climate, history, from airport to Midtown, in and around the city, sights and point of interest, Downtown Manhattan, Midtown Manhattan , Uptown Manhattan, Harlem, pag. 286/291.*
- *Visiting Arizona Canyons, pag. 292.*
- *On the west coast- California, pag. 294.*

ITALY

- *ENIT and its activities, pag. 214.*
- *What tourists like to see and do in Italy, pag. 216.*
- *Bella, bellissima Italia, pag. 216.*
- *Venice, pag. 220/222.*
- *Verona, pag.225,226.*
- *Florence, pag. 232/234.*
- *Rome, pag. 240/241.*

MODULO 4 - FROM LEARNING TO WORKING

Dal libro di testo “ Travel Team ”, Valmartina:

- *Starting a career in tourism, pag 336.*
- *Personal qualities, pag. 338.*
- *Career and financial prospects, pag. 338.*
- *At a travel agency : working environment, pag.346.*
- *Skills you need and personal qualities, pag. 347.*
- *Competences in foreign languages, pag. 348.*
- *Career development, pag. 348.*
- *Writing a curriculum vitae, pag 350,351.*

MODULO CINQUE - OSCAR WILDE

Da fotocopie fornite dall'insegnante:

- *Biography and titles of the main works.*
- *The “Picture of Dorian Gray” (plot, narrative technique, allegorical meaning).*
- *Visione del film “Dorian Gray”.*

METODOLOGIE ED EVENTUALI MODALITA' DI SUPPORTO ALLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTA'

Le lezioni sono state svolte in L2 , tranne nelle situazioni in cui avrebbero potuto creare inutili laggini e fraintendimenti , creando disagio agli alunni. Ogni modulo della programmazione è stato suddiviso in unità didattiche tendenti a favorire un approccio comunicativo allo stu-

dio/insegnamento della lingua, abituare gli alunni ad una crescente complessità linguistica ed espressiva, proponendo attività per favorire la capacità di rielaborazione, la flessibilità linguistico-espressiva e l'arricchimento lessicale e sviluppare le abilità integrate partendo dal testo. Le metodologie utilizzate sono state:

- Lezione frontale
- Brainstorming
- Mappe concettuali
- Lavoro individuale, a coppie, in gruppi
- Lettura e comprensione del testo scritto
- Risposta a quesiti per arrivare all'elaborazione del testo
- Esercizi di completamento testi
- Traduzioni di frasi con le più importanti strutture grammaticali
- Produzione scritta di lettere ed itinerari turistici.
- Correzione sistematica dei lavori assegnati

Gli studenti con insufficienze hanno effettuato uno studio individuale assistito, con suggerimenti e schede fornite dall'insegnante, nel caso dei tre alunni con programmazione per obiettivi minimi gli interventi di supporto sono stati concordati in vista di verifiche scritte ed orali con l'insegnante di sostegno.

MATERIALI DIDATTICI

E' stato fatto abbondante uso del libro di testo "Travel Team", Valmartina con integrazione di fotocopie fornite dall'insegnante e uso di internet per la costruzione di itinerari. Si è anche utilizzato del materiale audio per le attività di comprensione e DVD per la visione di film in L2.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La verifica dell'apprendimento è stata prassi sistematica e costante dell'azione didattica. Si sono fissati anche, oltre a momenti di verifica formale, altri più informali tendenti all'accertamento dell'assimilazione dei contenuti. Nel primo trimestre gli alunni hanno affrontato due prove scritte e due orali, nel secondo pentamembre tre prove scritte e tre orali, è stata anche effettuata una simulazione della terza prova dell'esame di stato. Per quanto riguarda le verifiche scritte, queste hanno riguardato sia prove di comprensione del testo, sia prove di produzione di corrispondenza turistica e quesiti a risposta aperta sugli argomenti studiati. Le prove orali si sono concentrate essenzialmente sull'esposizione degli argomenti studiati. Le prove di simulazione, come stabilito nella riunione di dipartimento hanno avuto come oggetto tre quesiti sugli argomenti studiati, con un massimo di dieci righe per risposta.

La valutazione ha tenuto conto delle:

- conoscenze acquisite,
- della competenza espositiva e d'uso dei termini tecnici
- della coerenza della risposta al quesito posto, della sua articolazione e completezza,
- della capacità di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e in ambito interdisciplinare
- della capacità di effettuare analisi e sintesi di problemi per pervenire a soluzioni adeguate,

Il punteggio assegnato è compreso nell'intervallo 1 - 10 e definito con la griglia di valutazione completa di indicatori e descrittori concordata nella riunione di dipartimento.

PROGRAMMA DI LINGUA TEDESCA

DOCENTE: ESTER KOMJANC

ORE SETTIMANALI: 3

LIBRO DI TESTO: REISEN NEU (Hoepli)

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5 E TST risulta composta da 22 alunni, 16 femmine e 6 maschi; un alunno certificato segue una programmazione differenziata affiancato un'ora alla settimana dal docente di sostegno, un altro una programmazione per obiettivi minimi e un terzo è affetto da Dsa. Buona parte della classe ha dimostrato una discreta partecipazione al dialogo educativo eccetto qualche alunno che ha mantenuto un atteggiamento passivo; la frequenza è stata abbastanza regolare, il comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole. L'impegno, invece, non è stato serio, responsabile e costante. Molti studenti hanno faticato a rispettare i tempi delle consegne e a organizzare lo studio domestico nelle varie discipline, fatto che ha determinato spesso la richiesta di modificare date di verifiche già programmate. Il profitto medio raggiunto dalla classe è sufficiente. Solo un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti trattati. Permangono difficoltà nella correttezza formale e nella rielaborazione autonoma e personale dei contenuti proposti con la tendenza a un tipo di studio sostanzialmente mnemonico e piuttosto superficiale.

PROGRAMMA

1° Periodo o Trimestre (ottobre-dicembre 2012)

Modulo 1 : Der Gardasee

Competenze:

- saper descrivere le principali attrazioni turistiche della zona presa in esame
- saper dare informazioni su attività sportive
- saper predisporre un itinerario relativo alla zona considerata
- saper comprendere articoli di giornale e riferire sul contenuto

Contenuti:

- der Gardasee: Kultur, Tourismus (pagg.102-103)
- Aktiv-Urlaub, Sportaktivitäten (pagg.106-107)
- ein Interview (pag.127)
- Das Vittoriale (articolo di giornale)
- ein Reiseprogramm (fotocopia)

Tempi:

Ottobre - novembre 2012

Modulo 2 : Unterkünfte

Competenze:

- saper dare informazioni sui campeggi
- saper dare informazioni sugli ostelli per la gioventù

Contenuti:

- Der Campingplatz „La Gardiola“ (pagg.118-119)
- Der Campingplatz „Tahiti“ (fotocopia)
- Der Campingplatz „Badenweiler“ (fotocopia)
- Die Jugendherbergen: Ausstattung – Hausordnung (pagg. 120-121)

Tempi:

Novembre – dicembre 2012

2° Periodo o Pentamestre (gennaio – maggio 2013)

Modulo 3 : Berlin

Competenze:

- saper riferire le principali notizie storiche, artistiche e turistiche della città considerata
- saper dare informazioni sulla città
- saper descrivere un albergo
- saper predisporre un itinerario turistico della città presa in esame utilizzando la microlingua

Contenuti:

- Geschichte: Berlin im 19. Jh., die Weimarer Republik, Hauptstadt des Deutschen Reichs, Geteilte Stadt, Vereinte Stadt (pagg.219-220)
- Die wichtigsten Sehenswürdigkeiten: Schloss Charlottenburg, Siegessäule, Reichstag, Brandenburger Tor, Unter den Linden, Museumsinsel, Alexanderplatz,Ku'Damm, Holocaust-Mahnmal (pagg.222-223-224-226)
- Das Hilton Hotel in Berlin (pag.247)
- das Kempinsk Hotel (pag.248)
- das Kempinski Hotel Bristol (pag.241)

Tempi:

Gennaio – febbraio 2013

Modulo 4: Deutsche Geschichte (XX. Jahrhundert)

Competenze:

- saper fornire semplici informazioni di contenuto storico relative al periodo trattato

Contenuti:

- Die Potsdamer Konferenz
- Die Berliner Blockade
- Die Gründung zweier deutscher Staaten
- Die Errichtung der Mauer
- Der Weg zur Einheit
- Flucht aus der DDR (da Fundgrube pagg. 32-33)

Tempi:

febbraio -marzo 2013

Modulo 5: Nord- und Ostsee

Competenze:

- saper chiedere e dare informazioni di tipo turistico sulla zona presa in esame
- saper predisporre un semplice itinerario turistico utilizzando la microlingua

Contenuti:

- Die deutsche Hanse (pag.179)
- Tourismus (pag.180)
- Die Nordsee: Landschaften, Inseln und Städte (pagg.182-183)
- die Nordsee (da Fundgrube pagg. 48-49)

- Die Ostsee: Landschaften, die Städte Lübeck und Schwerin (pagg. 184-185)
- die Insel Rügen (da Fundgrube pagg. 50-51)
- Kreidefelsen auf Rügen di C. D. Friedrich (materiale tratto da internet)

Tempi:

Aprile – maggio 2013

Dopo il 15 maggio verrà effettuato l'ultimo compito scritto, verranno proposti esercizi di consolidamento di alcune strutture linguistiche (decl. agg. attr., prop. relative, apposizione) e si effettueranno interrogazioni generali per preparare gli alunni a sostenere la prova orale dell'Esame di Stato.

COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

- utilizzare il lessico specifico della micro-lingua del settore turistico
- illustrare e redigere itinerari turistici in relazione alle mete prese in esame
- comprendere i concetti fondamentali di testi scritti su argomenti attinenti all'indirizzo specifico
- produrre semplici testi di argomento turistico in relazione agli argomenti svolti, con particolare riguardo alla correttezza formale e all'adeguatezza lessicale
- fornire informazione di contenuto storico relative agli argomenti trattati

CAPACITA'

Le capacità sono a carattere trasversale. Per esse si fa riferimento a quanto espresso nella programmazione del Consiglio di Classe.

METODO

Il metodo di insegnamento si è basato su un approccio di tipo funzionale-nozionale secondo la seguente scansione:

- presentazione e motivazione
- comprensione globale
- lettura e analisi
- sintesi
- controllo ed eventuale revisione.

Si è proceduto alla regolare correzione delle attività assegnate. L'attività di ripasso ha preceduto generalmente le singole verifiche.

STRUMENTI

- libro di testo adottato
- libro delle vacanze "Fundgrube" (Loescher)
- cd con conversazioni
- dépliant, opuscoli pubblicitari
- guide e piante di città
- brevi articoli di giornale
- carte geografiche

MEZZI

- lettore CD

- lavagna

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche sono state:

- costruite sulla base degli obiettivi da verificare
- assegnate sul programma effettivamente svolto
- atte a fornire agli allievi informazioni sulle difficoltà e sui risultati raggiunti
- misurate con criteri il più possibile espliciti

Tipologia delle verifiche:

- verifiche orali sotto forma di dialogo con l'insegnante
- prove scritte semistrutturate
- comprensione di brevi testi scritti relativi agli argomenti trattati (domande aperte)
- produzione di semplici testi scritti su traccia
- quesiti a risposta singola

Nel primo periodo (ott.-dic. 2012) sono state effettuate due verifiche scritte e una orale; nel secondo periodo o pentamestre (genn.- maggio 2013) le verifiche scritte sono state almeno tre, quelle orali almeno due.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quanto deliberato in sede di riunione di Coordinamento per materia.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa ci si è attenuti a quanto concordato nella programmazione del Consiglio di Classe.

I Rappresentanti di classe

La docente

Verona, 15.05.2013

DOCUMENTO DI CLASSE – 5^a E T.S.T.

Docente: Simone Bruni

IRC

Programma effettivamente svolto:

- Conoscenza della classe;etica e morale; le tendenze della morale; norme e valori.
- Le religioni di fronte alle emergenze del pianeta: ecologia, distribuzione dei beni
- Nord–Sud del mondo, globalizzazione;
- ragione e fede di fronte alle nuove scoperte scientifiche
- Religioni, spiritualità e vegetarianismo (2 ore).

Programma che si intende svolgere dal 15 maggio al 7 giugno

- Revisione e analisi dell'anno, sintesi e autoanalisi; critica costruttiva.

Relazione sulla classe

Tredici alunni su diciassette hanno scelto di avvalersi dell'ora di IRC.

Il dialogo con la classe è stato buono, grazie dell'attenzione e alla partecipazione di tutti i discenti che hanno dimostrato un discreto interesse per tutti gli argomenti proposti, rendendosi disponibili a mettersi in gioco personalmente. I risultati sono stati quindi buoni, nel limite delle capacità di ciascuno.

La modalità didattica dominante è stata quella del dialogo formativo, stimolato da letture di articoli di giornale e visione di alcuni filmati.

L'insegnante
Simone Bruni

TESTO IN ADOZIONE

Sergio Bocchini, **Religione e religioni - Moduli per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola superiore**. Volume unico, Edizioni Dehoniane di Bologna (EDB)